

**XVIII
ANNO**

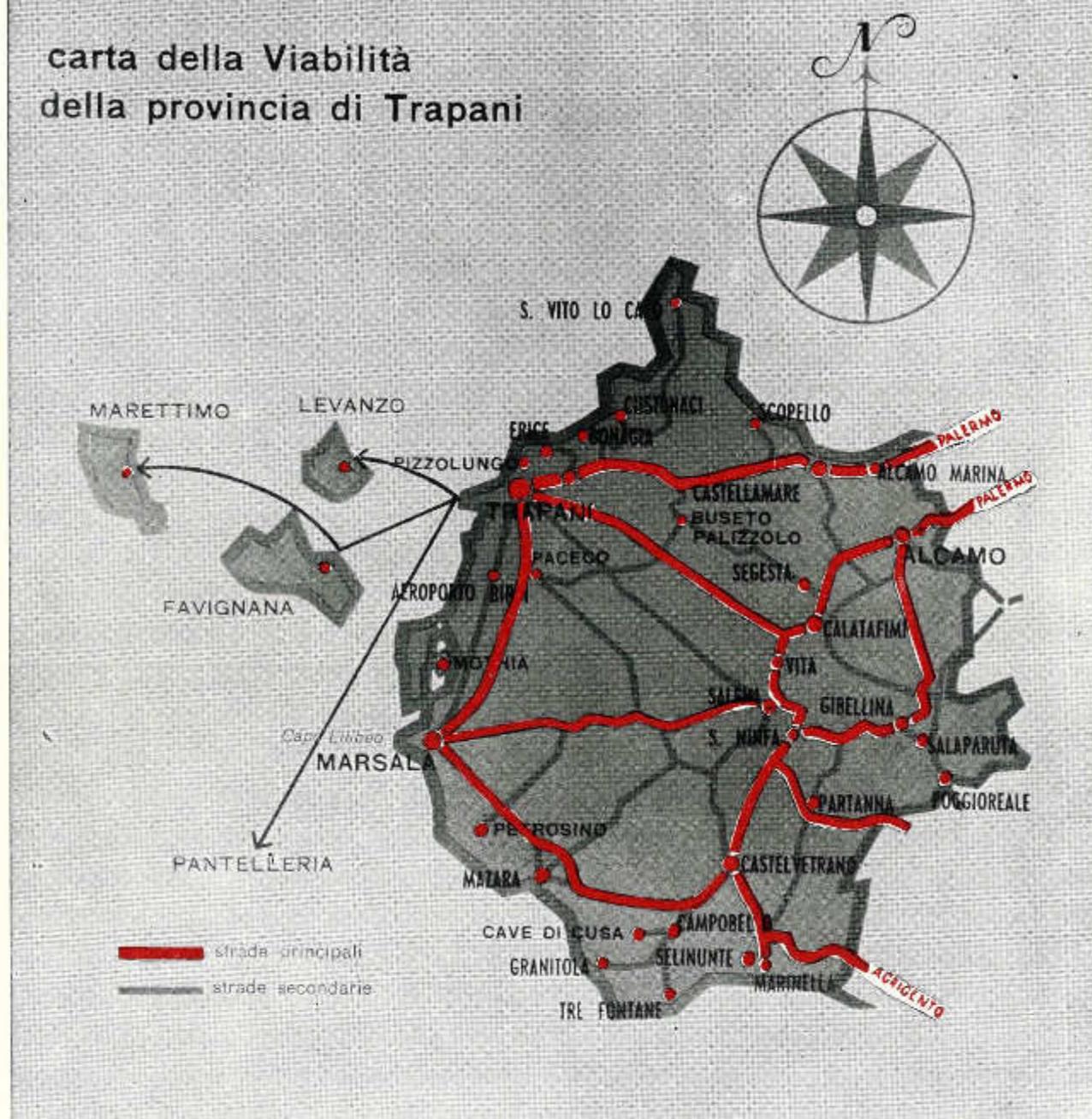
TRAPANI

1973

194

RASSEGNA DELLA PROVINCIA

carta della Viabilità della provincia di Trapani



RASSEGNA DELLA PROVINCIA

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

Direttore

ROSARIO BALLATORE

Presidente dell'Amministrazione Provinciale



GIANNI DI STEFANO

Condirettore responsabile

Gli scritti firmati esprimono le opinioni dei rispettivi autori. La collaborazione è aperta a tutti. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

SOMMARIO

Arcangelo Palermo: L'autonomia degli enti locali in una iniziativa dell'Unione province siciliane

A. P.: Alessio Accardo va in pensione
(Foto « Astron » - Trapani)

Baldo Via: Per l'Università a Trapani abbiamo intervistato l'Assessore Provinciale alla P. I. Prof. Bambina
(Foto Mazzeo - Trapani)

Vito Palmeri: I problemi dell'assistenza psichiatrica, della repressione delle frodi alimentari e della lotta contro l'inquinamento in una intervista con l'Assessore Provinciale Dr. Giacomo Catania
(Foto Mazzeo - Trapani)

Il solenne giuramento alla Patria delle reclute del Contingente « M. O. Fante Rosario Randazzo »
(Foto Miceli - Trapani)

Baldo Via: Il turismo per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia
(Foto « Astron » - Trapani)

Gabriele Tripi: Convegno su « Le convulsioni e le epilessie dell'età evolutiva »
(Foto « Astron » - Trapani)

Il VI Convegno Regionale Siciliano della Società Italiana di Psichiatria a Trapani nei giorni 13 e 14 Ottobre

Cronache dell'Amministrazione Provinciale a cura di Giuseppe Lombardo

Le zincografie sono della Zincografia Siciliana (Palermo)

Prezzo del fascicolo lire duecento
Abbonamento annuo lire duemila

L'ECO della STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI E RIVISTE

Casella Postale 3549 - MILANO

Via G. Compagnoni, 28 - Tel. 72-33-33

L'autonomia degli enti locali

in una iniziativa dell'unione province siciliane

Autonomia degli Enti Locali e situazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale sono i punti fondamentali che hanno caratterizzato questo ultimo scorcio di attività del Consiglio Provinciale, che è andato in ferie, dopo una intensa, laboriosa e senza dubbio proficua seduta — quella del 20 luglio — quando maggioranza ed opposizione si sono confrontati su questioni di estrema importanza fino a riaprire il discorso politico in vista di un eventuale rimpasto in seno alla Giunta.

Nonostante la serata piuttosto calda, anche dal punto di vista meteorologico per l'imperversare dello scirocco che si è fatto sentire anche all'interno del massiccio Palazzo della Provincia, hanno dato vita ai lavori consiliari, col Presidente Avv. Rosario Ballatore, quasi tutti i Consiglieri provinciali.

Per la Giunta erano presenti il dott. Giacomo Catania (Sanità), il Dott. Vincenzo Ciaravino (Lavori Pubblici), il Prof. Erasmo Garuccio (Personale), il Dott. Vincenzo Navarra (Patrimonio), il Dott. Gaspare Novara (Turismo), l'Avv. Alberto Sinatra (Finanze), Assenti giustificati, il Prof. Salvatore Bambina (Pubblica Istruzione) e il Dott. Salvatore Bellafiore (Solidarietà Sociale).

Presenti gli esponenti di tutti i partiti politici rappresentati in seno al Consiglio Provinciale: Prof. Rocco Di Bernardo (Capo gruppo DC), Dott. Ferruccio Vignola (Capo gruppo PSI), Dott. Gaspare Garamella (Capo gruppo PRI), Vincenzo Badalucco (Capo gruppo PCI), Dott. Antonino Vitale (PSDI), Ing. Francesco Cangemi (PLI), Giacomo D'Alì (MSI).

Piuttosto nutrito, e non solo per il numero degli argomenti (486), l'ordine del giorno, da cui sono scaturiti interessanti dibattiti, come vedremo seguendo la cronaca dei lavori, di cui sottolineeremo le fasi più significative.

I lavori si iniziano con la trattazione di alcune interpellanze ed interrogazioni, che riguardano la situazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale in relazione alla nota vicenda giudiziaria su lavori eseguiti dalla Provincia negli anni 1968-69. Prima che il Presidente dia inizio alle risposte, interviene Badalucco per lamentare in primo luogo il sistematico ritardo con cui si aprono le sedute consiliari, ma anche per rivendicare il diritto dell'assemblea in ordine alla trattazione di argomenti che spesso la Giunta porta in aula sotto



Il Comm. Avv. Rosario Ballatore, Presidente della Provincia e Presidente dell'Unione delle Province Siciliane

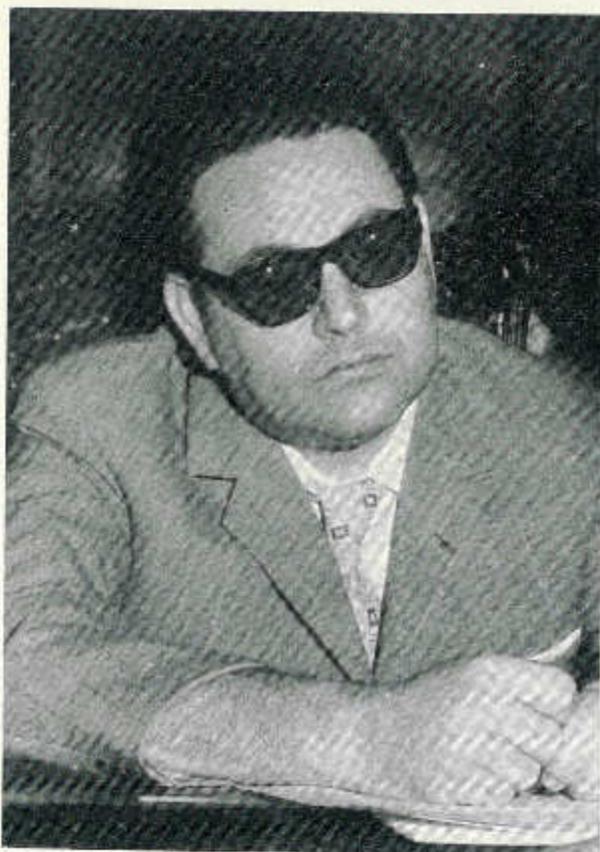
forma di provvedimenti già adottati in via d'urgenza e quindi da ratificare. Un altro consigliere dello stesso Gruppo, Olindo Ingoglia, interviene sulla questione.

Dopo avere dato al riguardo ogni utile spiegazione e la più ampia assicurazione per quanto riguarda i poteri del Consiglio, il Presidente Ballatore entra nel tema delle interrogazioni ed interpellanze, a cominciare dal progettato centro elettro-metallurgico a Capo Granitola, che forma oggetto di una interrogazione del comunista Avv. Elio Pernice, il quale chiede di conoscere cosa ha fatto in sostanza l'Amministrazione per sollecitare l'attuazione della importante iniziativa di carattere socio-economico, che interessa particolarmente le popolazioni terremotate della Valle del Belice.

Il Presidente ricorda gli interventi svolti dalla Provincia anche attraverso il Comitato permanente per lo sviluppo socio-economico del Trapanese, che — ha precisato — rimane mobilitato anche in questa direzione per il conseguimento dell'importante obiettivo.



L'Assessore Provinciale ai LL.PP. Dott. Vincenzo Ciaravino



Il Consigliere Provinciale Dott. Salvatore Costanza

Ricorderemo che di tale Comitato, voluto dal Presidente della Provincia, fanno parte tutti i Sindaci e i rappresentanti degli Enti, delle categorie economiche e dei Sindacati.

Ed eccoci all'Ufficio Tecnico. Vi sono una interpellanza del gruppo PCI e due interrogazioni del consigliere Vitale (PSDI). L'argomento suscita ancora interesse e curiosità, anche se ha perso molto del calore iniziale, in quanto la matassa comincia a districarsi e la Magistratura ha potuto chiarire molte cose, come si evince dal fatto che il Giudice ha autorizzato la ripresa dei lavori su alcune strade, già «bloccate» per indagini.

La risposta più completa ed esauriente viene dall'Assessore ai Lavori Pubblici, da tre anni titolare di uno dei rami normalmente più impegnati ed in questo caso particolarmente «handicappato» in conseguenza della annosa vicenda giudiziaria, che si trascina da oltre un triennio, riguardo fatti antecedenti all'insediamento della attuale Amministrazione avvenuto nel luglio del 1970.

Il Dott. Ciaravino ha fissato i suoi appunti in ben nove cartelle; la sua è una attenta e precisa puntualizzazione della situazione dell'Ufficio Tecnico, centro operativo del suo assessorato. La sua risposta a nome dell'Amministrazione è particolarmente diretta ai Consiglieri comunisti, ed ancor più particolarmente al Prof. Salvatore Costanza autore di un articolo su «L'Ora», ma riguarda ovviamente l'intera assemblea ed è necessariamente polemica verso parte della Stampa che di recente ha preso qualche «cantonata» diffondendo qualche notizia inesatta.

Il Dott. Ciaravino ha esordito affermando che «la interpellanza presentata dal Gruppo consiliare del PCI merita una ben precisa risposta la quale serva a chiarire le infedate voci messe in giro da alcuni giornali e nello stesso tempo per fare conoscere a tutto il Consiglio la situazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Molti giornali hanno scritto in proposito, alcuni in buona fede, altri in palese e voluta malafede. E mi spiace molto che a divulgare notizie tendenziose che tanto discredito arrecano a tutto il Consiglio Provinciale sia stato anche uno che fa parte di questo Consiglio. Tutti gli atti deliberativi in materia di lavori pubblici, perizie di varianti, appalti, portano il voto unanime di tutto il Consiglio compreso quello del Consigliere Costanza».

L'Assessore ai LL. PP. passa quindi a fare l'analisi della situazione notando come effettivamente «l'Ufficio Tecnico attraversa un periodo di crisi» con un personale numericamente insufficiente e moralmente fiaccato — in conseguenza della faccenda giudiziaria che nell'opinione pubblica crea come ha effettivamente creato dannose confusioni — e con un carico di lavoro sempre crescente.

«Tuttavia — ha precisato l'Assessore — l'Ufficio stesso ha risposto nel 1972 alle aspettative della Amministrazione disimpegnando tutti i lavori d'istituto; i lavori in corso sono stati definiti nei termini

contrattuali e le perizie di manutenzione sono state approntate con la richiesta tempestività, si ché la Amministrazione ha potuto impiegare tutta la propria disponibilità di bilancio, sia per quanto riguarda la manutenzione stradale che per ciò che concerne i fabbricati e l'arredamento scolastico». Peraltro l'entrata in vigore dell'I.V.A. ha costretto l'Amministrazione a rivedere tutti i contratti per adeguarli alla nuova legge, essendo tale imposta a carico della Provincia.

L'Assessore Ciaravino ha completato il quadro notando come lo stato di molte arterie della viabilità provinciale sia divenuto estremamente precario in conseguenza dei lavori in corso per la costruzione dell'autostrada Mazara-Punta Raisi e della superstrada Alcamo-Trapani. Ha assicurato al riguardo che la Amministrazione Provinciale ha preso tutte le misure intese a salvaguardare il patrimonio stradale della Provincia.

Alla relazione Ciaravino si è agganciato il Presidente Ballatore, il quale, dopo avere risposto alle interrogazioni Vitale, ha criticato il comportamento di alcuni giornalisti i quali « buttano in pasto all'opinione pubblica nomi di Amministratori e di persone rispettabilissime », mentre sono in corso solamente indagini da parte della Magistratura e per fatti che peraltro risalgono al periodo 1968-69, quando cioè l'attuale Amministrazione non esisteva neppure.

Il Capo gruppo comunista, Badalucco, replica, ma accetta sostanzialmente i chiarimenti, se pure tardivi — secondo lui — dell'Assessore ai LL.PP., tanto che sollecita l'adozione di provvedimenti eccezionali per affrontare la grave situazione della viabilità provinciale e superare la drammatica realtà delle « strade impossibili e dei miliardi bloccati ».

Il Prof. Costanza si impegna nella polemica, da bravo giornalista quale è, e chiedendo di intervenire per fatto personale, comincia col preannunciare la trasformazione della interpellanza in mozione. A proposito del suo discusso servizio giornalistico apparso sul quotidiano palermitano della sera, afferma che « il suo voleva essere un discorso molto più largo e giammai offensivo per nessuno; era inteso cioè a mettere in luce una situazione di allarme che in certo modo investe veramente la morale di una classe politica dirigente » in cui non si identificano necessariamente gli uomini che reggono oggi l'Amministrazione Provinciale.

La polemica si è a questo punto praticamente esaurita, ma ha dimostrato una notevole validità, in quanto ha permesso di chiarire, di illuminare a giorno — come si suol dire — un aspetto della vita della Provincia, molto discusso da alcuni anni a questa parte.

Dove il Consiglio si è trovato unanime è stato attorno ad una iniziativa che di recente ha avviato l'Unione delle Province Siciliane, sotto la spinta e con la collaborazione più valida dello stesso Avv. Ballatore, quale Presidente dell'Unione medesima.

Si tratta di un disegno di legge (riportato in fon-



Il Capogruppo Consiliare del P.S.I. Dott. Ferruccio Vignola

do), che è stato appunto approntato dall'Unione Province Siciliane per l'Assemblea Regionale Siciliana e che contiene modifiche strutturali della legge vigente sugli Enti Locali, cioè il Nuovo Regolamento per gli Enti Locali.

L'iniziativa tende a conseguire una maggiore autonomia degli Enti Locali (Provincia e Comune) attraverso la costituzione del « libero consorzio avente natura di Ente pubblico territoriale dotato di autonomia amministrativa e finanziaria ».

Relatore dell'argomento è stato il Presidente, il quale ha ampiamente illustrato il documento in cui si riflette — ha detto — « la nostra preoccupazione di salvaguardare le dimensioni sia della Provincia, che del Comune come Enti ».

L'adesione dell'Assemblea possiamo definirla quasi corale; è stata espressa dai Consiglieri Badalucco (PCI), Vignola (PSI), Cangemi (PLI), Di Bernardo (DC) e dall'Assessore Catania (DC), il quale ultimo, intervenendo a titolo personale, ha esaminato a fondo il progetto di legge, riscontrandovi alcune lacune ed imperfezioni, alla luce della dottrina e della giurisprudenza, per cui ha proposto una serie di emendamenti che sono stati recepiti dal Consiglio.

Tale adesione si è concretata nella approvazione, a voto unanime, di un ordine del giorno, con cui il Consiglio Provinciale Trapanese « esprime il proprio

plauso alla lodevole iniziativa e fa voti perché il disegno di legge, elaborato dalla apposita Commissione della Unione delle Province Siciliane, venga al più presto recepito e discusso dall'Assemblea Regionale Siciliana e trasformato quindi in legge operante ».

Poco prima il Consiglio aveva approvato alcuni provvedimenti di carattere finanziario.

I Consiglieri Provinciali se ne sarebbero potuti andare tranquillamente in ferie, in quanto si concludeva sul far della mezzanotte la seduta della sessione ordinaria. Ma ecco la novità dell'ultimo momento: il Capo gruppo PSI Dott. Ferruccio Vignola fa giungere al Presidente una lettera, che significa la crisi imminente.

« Per decisione del Comitato direttivo della Fede-

razione di Trapani — è scritto nella lettera — i Socialisti si ritirano dalla attuale Giunta, allo scopo di determinare una crisi di rinnovamento nell'Amministrazione Provinciale ». E' scritto inoltre che « la decisione dei Socialisti non intende porre in discussione né la formula politica che finora ha retto la Provincia (n.d.r. DC-PSI-PRI), né esprime dissenso dalla politica della maggioranza; tende solo a vivificare i contenuti programmatici dell'attuale maggioranza, determinando l'ulteriore massiccio impegno di tutte le forze democratiche disponibili ».

La crisi è virtualmente aperta. Se ne riparlerà in autunno.

Arcangelo Palermo

DISEGNO DI LEGGE

ARTICOLO 1

L'art. 13 del N.O.EE.LL. è modificato come segue:

« Il libero consorzio ha natura di Ente Pubblico Territoriale, dotato di autonomia amministrativa e finanziaria ».

ARTICOLO 2

All'art. 14 del N.O.EE.LL. è aggiunto il seguente comma:

« L'iniziativa per la costituzione del libero consorzio può essere assunta, oltre che da ogni singolo comune, dalle amministrazioni straordinarie di cui all'articolo 266 ».

ARTICOLO 3

L'art. 15 del N.O.EE.LL. viene modificato come segue:

« Lo Statuto del libero consorzio, nei limiti della legge regionale, indica il comune nel quale ha sede l'amministrazione consortile e gli eventuali comprensori di zone omogenee nei quali potrà articolarsi; precisa le finalità dell'Ente in relazione alle caratteristiche e agli interessi dell'aggregato intercomunale e determina i mezzi necessari al loro conseguimento; contiene norme sull'ordinamento e sul funzionamento degli uffici ».

ARTICOLO 4

L'art. 17 del N.O.EE.LL. è modificato come segue:

« I liberi consorzi costituiti a norma dei precedenti articoli rappresentano l'Ente intermedio tra Comuni e la Regione, tra-

mite il quale si consegue, nell'ambito del territorio dello stesso, l'interesse pubblico locale.

I liberi consorzi sono l'organo di programmazione, promozione e coordinamento dell'assetto del territorio e favoriscono la costituzione di consorzi di servizi fra comuni e fra comuni e libero consorzio.

Essi attuano il decentramento dell'Amministrazione Regionale a mezzo dei loro organi e svolgono oltre le funzioni proprie che loro derivano dalle disposizioni di legge, quelle amministrative delegate dalla Regione, nonché i compiti e i servizi demandati dallo Stato.

Con la legge che ne approva lo statuto, il libero consorzio assume la denominazione di provincia regionale contraddistinta col nome del comune dove ha sede l'Amministrazione consortile ».

ARTICOLO 5

Fino a quando non saranno costituiti i liberi consorzi, le amministrazioni straordinarie previste dal secondo comma dell'articolo 266 in sostituzione delle sopresse province, assumono la denominazione di « Provincia Regionale di... » con l'aggiunta del nome del comune ove attualmente le stesse hanno sede.

ARTICOLO 6

In applicazione dell'art. 5 della Costituzione della Repubblica Italiana e degli articoli 14, 15, 16 e 17 dello Statuto

della Regione Siciliana e degli articoli 192 e 193 dell'Ordinamento Regionale degli Enti Locali, l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza della Regione Siciliana è trasferito, per le materie indicate nella presente legge, ai Comuni ed alle Province regionali, nell'ambito delle attribuzioni fissate dalla legge n. 28 del 29 dicembre 1962 e successive aggiunte e modificazioni.

ARTICOLO 7

Sono trasferite ai comuni le seguenti funzioni di competenza regionale:

- 1) istituzione, gestione e attrezzatura di asili nido, di asili per l'infanzia e di colonie climatiche;
- 2) opere igieniche sanitarie di interesse comunale;
- 3) opere e attrezzature destinate alle attività turistiche, ricreative, sportive e dello spettacolo;
- 4) costruzione, restauro e manutenzione degli edifici adibiti ad uffici e servizi comunali;
- 5) istituzione ed attrezzatura di biblioteche, musei, gallerie d'arte;
- 6) assistenza scolastica negli asili e nelle scuole d'obbligo;
- 7) amministrazione di provvidenze di leggi regionali a favore delle iniziative turistiche di interesse comunale;
- 8) elaborazione di progetti di piani comunali di sviluppo economico;
- 9) attuazione del piano economico per le parti di competenza e di interesse comunale;
- 10) elaborazione di proposte per i piani comprensoriali di sviluppo;
- 11) cantieri di lavoro per la sistemazione di strade comunali e vicinali.

ARTICOLO 8

I patronati ed i consorzi dei patronati scolastici e le scuole materne istituiti con leggi regionali, sono soppressi.

I compiti, le attività e le finalità da loro espletati sono affidati ai Comuni.

Il personale dei soppressi istituti, fatti salvi i diritti acquisiti, viene inquadrato, a domanda, nei ruoli del Comune nella cui circoscrizione prestava servizio, per essere destinato agli asili per l'infanzia, istituiti o da istituire, o all'apparato burocratico del Comune stesso. Fino alla immissione nei ruoli del Comune il predetto personale conserva lo stato giuridico ed il trattamento economico, di assistenza, di previdenza e di quiescenza, in precedenza goduti.

I beni mobili ed immobili, le attrezzature tecniche, i contributi ed i sussidi didattici in favore dei patronati, dei consorzi di questi e delle scuole materne regionali, previsti da leggi della Regione, sono devoluti ai Comuni.

ARTICOLO 9

Sono trasferite alle Province le seguenti funzioni di competenza regionale:

- 1) ricovero di minori, vecchi ed inabili indigenti;
- 2) concessione assegno mensile minorati psichici irrecuperabili;
- 3) edilizia per l'assistenza all'infanzia e case di riposo vecchi ed invalidi civili;
- 4) viabilità e relativi servizi e infrastrutture d'interesse intercomunale e manutenzione e sorveglianza strade regionali;
- 5) opere destinate alle attività turistiche, ricreative, sportive e culturali d'interesse provinciale e intercomunale;
- 6) contributi per organizzazione di fiere, mostre e mercati;
- 7) istituzione e attrezzatura di colonie permanenti ed estive interessanti più Comuni;
- 8) assistenza scolastica agli alunni delle scuole medie superiori di competenza provinciale;

9) amministrazione di provvidenze di leggi a favore delle iniziative turistiche d'interesse provinciale;

10) elaborazione di progetti di piani di sviluppo economico attinenti all'insieme del territorio dei Comuni della Provincia, coordinati con piani comunali e comprensoriali di cui ai numeri 8, 9 e 10 del precedente articolo 7.

11) attuazione dei piani economici per le parti di competenza e di interesse della Provincia regionale;

12) provvidenze a favore delle aziende esercenti la piccola pesca;

13) corsi di qualificazione, di perfezionamento e di rieducazione per lavoratori disoccupati;

14) cantieri di lavoro per la restaurazione di strade consorziali e provinciali;

15) assegnazione di borse di studio per corsi speciali o di perfezionamento nel settore dell'artigianato, industria ed agricoltura;

16) vigilanza sulle condizioni di lavoro e d'igiene nei luoghi di produzione artigianale.

ARTICOLO 10

Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti articoli 7, 8, 9, nei bilanci di previsione della Regione Siciliana saranno previsti degli appositi stanziamenti.

La Regione Siciliana assegnerà ai Comuni ed alle Province Regionali le somme previste nei propri bilanci per le seguenti materie:

Comuni

- 1) viabilità interna e vicinale;
- 2) acquedotti e reti idriche;
- 3) parchi, giardini e verde pubblico;
- 4) cimiteri;
- 5) restauro e manutenzione dell'edilizia scolastica di competenza dei comuni;
- 6) impianti di pubblica illuminazione.

Province

- 1) edifici per sedi d'uffici e servizi d'interesse provinciale, parchi, giardini e verde pubblico d'interesse provinciale;
- 2) restauro e manutenzione dell'edilizia scolastica, di quella ospedaliera, sanitaria ed assistenziale di competenza della Provincia;
- 3) attrezzatura scolastica, arredamento di aule e palestre e materiale didattico per gli istituti scolastici di pertinenza della Provincia.

ARTICOLO 11

I Comuni e le Province Regionali esplicheranno tali funzioni, seguendo le direttive di carattere generale della Regione Siciliana ed utilizzando le somme accreditate in esecuzione della legge di bilancio.

Per le materie la cui competenza è comune, quando la somma è indicata in bilancio nel suo complesso, sarà ripartita in ragione del 60% ai Comuni e del 40% alle Province e suddivisa in base ad una aliquota per ogni abitante, sulla scorta dell'ultimo censimento ufficiale.

La Regione controllerà l'esatta applicazione delle disposizioni impartite, mediante ispezioni annuali.

ARTICOLO 12

Gli oneri gravanti sulle Province regionali e sui Comuni per i servizi sotto elencati sono posti in carico della Regione Siciliana che provvederà al rimborso annuale alle Province e ai Comuni a presentazione di rendiconti.

Comuni

- 1) fornitura locali ed arredamento uffici giudiziari;

- 2) carceri mandamentali;
- 3) servizi elettorali.

Province

- 1) fornitura locali, arredamento e personale amministrativo del Consorzio Antitubercolare;
- 2) fornitura ed arredamento degli uffici del Provveditorato agli Studi;
- 3) fornitura ed arredamento degli uffici del Medico provinciale e del Veterinario provinciale;
- 4) fornitura locali, attrezzatura e personale Comitato Provinciale O.N.M.I.;
- 5) fornitura personale amministrativo per i servizi anti-incendio.

ARTICOLO 13

L'art. 47 del N.O.EE.LL. viene modificato come segue:

« Il Consiglio Comunale si riunisce due volte l'anno in sessione ordinaria: l'una nel primo semestre l'altra nel secondo. Quando si ravvisano ragioni di necessità tali da rendere indifferibile la trattazione di determinati affari, il Consiglio può riunirsi in sessione straordinaria:

- 1) per richiesta motivata di un quinto dei Consiglieri in carica se eletti col sistema maggioritario, o di un terzo, se eletti col sistema proporzionale;
- 2) per deliberazione della Giunta;
- 3) per determinazione del Sindaco.

In tal caso la riunione del Consiglio deve avere luogo entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta o dalle deliberazioni della Giunta o dalla determinazione del Sindaco.

Entro cinque giorni dal deposito della richiesta, il Segretario comunale ne dà comunicazione all'Assessorato Regionale E.L.L. ed al Presidente della Commissione Provinciale di Controllo.

Nel caso il Sindaco non provveda, trascorsi quindici giorni dal deposito della richiesta, il Consiglio sarà convocato da un funzionario delegato dal Presidente della Commissione Provinciale di Controllo.

Il Consiglio già convocato non può essere rinviato prima che la riunione abbia luogo.

Il Consiglio esamina preliminarmente la sussistenza degli estremi della necessità e dell'urgenza e, ove non la riscontri, può rinviare la trattazione dell'affare alla prima seduta della sessione ordinaria.

ARTICOLO 14

Viene abrogato il numero 2 dell'art. 51 del N.O.EE.LL.

ARTICOLO 15

Il numero 1 dell'articolo 63 del N.O.EE.LL. viene modificato come segue:

« Alla nomina degli impiegati e salariati del Comune e delle istituzioni comunali e all'adozione nei loro riguardi di ogni altro provvedimento previsto dalla legge, salva la disposizione dell'articolo 68 n. 12, e quella contemplata da leggi speciali ».

ARTICOLO 16

Il numero 12 dell'articolo 68 del N.O.EE.LL. viene modificato come segue:

« Può sospendere in linea cautelare gli impiegati e salariati del Comune riferendone alla Giunta nella prima adunanza successiva al provvedimento di sospensione ».

ARTICOLO 17

Gli aumenti biennali normali di stipendio, paga o retribuzione spettanti ai dipendenti dei comuni, delle province regio-

nali e delle istituzioni comunali e consortili sono liquidati e ordinati al compimento del prescritto biennio, sempre che non sussistono cause ritardanti, mediante determinazione interna da adottarsi dal Sindaco o dal Presidente delle Province regionali o delle istituzioni comunali e consortili con l'assistenza del Segretario.

ARTICOLO 18

All'articolo 63 del N.O.EE.LL. dopo il n. 4 è aggiunto il seguente:

« 4/bis) Al pagamento di fatture per acquisti diretti fino all'importo di L. 2.000.000 ».

ARTICOLO 19

Le deliberazioni soggette esclusivamente a controllo di legittimità divengono esecutive dopo la pubblicazione per quindici giorni all'albo pretorio e la comunicazione da notificarsi, a pena di decadenza, entro 5 giorni dalla loro adozione, alla Commissione Provinciale di Controllo, a mezzo di elenchi contenenti l'indicazione del numero, della data e dell'oggetto delle deliberazioni medesime.

Le Commissioni Provinciali di Controllo possono chiedere copia delle deliberazioni di cui al precedente comma entro 10 giorni dalla data della notifica dell'elenco.

La richiesta di copia della deliberazione di cui al comma precedente sospende l'esecutività dell'atto stesso ad eccezione di quelle chiamate immediatamente esecutive.

Entro il termine di 10 giorni dalla notifica della copia da parte dell'Ente interessato, la Commissione Provinciale di Controllo potrà annullare l'atto per violazione di legge o di regolamento anche dell'Ente.

ARTICOLO 20

Alla fine dell'articolo 82 del N.O.EE.LL. vengono aggiunti i seguenti comma:

« I rappresentanti degli Enti possono essere sentiti dalla Commissione Provinciale di Controllo in occasione della discussione di atti che riguardano gli enti medesimi ».

« Gli stessi Enti devono essere sentiti quando ne facciano formale richiesta ».

« Nei casi di istituzione, modificazione o soppressione dei Consorzi, oltre che di deliberazioni di modifica degli statuti consorziali, la consultazione di cui sopra deve essere estesa a tutti gli Enti interessati ».

ARTICOLO 21

L'articolo 87 del N.O.EE.LL. è sostituito dal seguente:

« I termini stabiliti per l'esercizio del controllo di merito, di cui agli articoli 83, 84, 85 e 86, da parte della Commissione Provinciale di Controllo rimangono interrotti se, entro 15 giorni dal ricevimento delle deliberazioni da rilevarsi dalla notifica, la Commissione stessa ritiene di dover chiedere, con ordinanza, al Comune chiarimenti, documenti o nuovi elementi di giudizio, assegnando a tal uopo un termine minimo di 15 giorni ».

In tal caso, le deliberazioni divengono esecutive se la Commissione non ne pronuncia l'annullamento entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti o elementi richiesti e non ne dà contemporaneamente comunicazione al Comune.

Qualora il Comune non ottemperi alla richiesta entro il termine assegnato è facoltà della Commissione pronunciarsi in base ai soli elementi di cui dispone.

Se il mancato rispetto del termine da parte del Comune riguarda deliberazioni già dichiarate immediatamente esecutive, esse si considerano decadute.

In caso di comprovata necessità, la Commissione, con ordinanza, può accordare una proroga al termine in precedenza fissato.

Quando, per l'esame di una deliberazione, si deve richiedere, perché obbligatorio per legge, il parere di un organo

consultivo o di un ufficio competente per materia, la richiesta, a firma del Presidente della Commissione, o di chi ne fa le veci, deve essere fatta entro 15 giorni dalla notifica della deliberazione e il termine per l'eventuale annullamento decorre dalla data di ricevimento del parere.

Della richiesta e del ricevimento del parere deve essere data immediata notizia al Comune con lettera raccomandata.

Le facoltà previste dai precedenti comma non possono essere esercitate per più di una volta».

ARTICOLO 22

L'art. 95 del N.O.E.E.L.L. è modificato come segue:

«Contratti dei Comuni riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni od appalti di opere devono, di regola, essere preceduti da pubblici incanti, con le forme stabilite per i contratti dello Stato, salvo che il Comune non ritenga opportuno provvedere a mezzo di licitazione privata.

E' consentito di provvedere mediante trattativa privata quando si tratti:

1) di contratti il cui valore complessivo non ecceda i 30.000.000 di lire;

2) di spesa che non superi annualmente 10.000.000 di lire ed il Comune non resti obbligato oltre i cinque anni, sempre che per lo stesso oggetto non vi sia altro contratto, computato il quale si oltrepassi il limite anzidetto;

3) di locazione passiva di fondi rustici, fabbricati o altri immobili, se il canone complessivo non superi i 15.000.000 di lire e la durata del contratto non ecceda i tre anni.

ARTICOLO 23

Viene abrogato il numero 2 dell'art. 141 del N.O.E.E.L.L.

ARTICOLO 24

All'art. 150 del N.O.E.E.L.L. dopo il n. 4 è aggiunto il seguente:

«4/bis) al pagamento di fatture per acquisti diretti fino all'importo di lire 3.000.000».

ARTICOLO 25

L'art. 158 del N.O.E.E.L.L. è modificato come segue:

«Il Presidente della Giunta nomina tra gli assessori il vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Qualora sia assente od impedito il vicepresidente della giunta fa le veci del presidente l'assessore anziano e, in mancanza di assessore, il consigliere anziano».

ARTICOLO 26

Il numero 1 dell'articolo 160 del N.O.E.E.L.L. viene modificato come segue:

«Alla nomina degli impiegati e salariati degli Uffici e delle istituzioni consortili e all'adozione nei loro riguardi di ogni provvedimento previsto dalla legge: salve disposizioni dell'articolo 157 n. 11 e quella contemplata da leggi speciali».

ARTICOLO 27

Il comma secondo dell'articolo 184 del N.O.E.E.L.L. viene modificato come segue:

«Le deliberazioni sono adottate col voto della maggioranza assoluta dei votanti, salvo che la legge prescriva una maggioranza speciale».

ARTICOLO 28

Per le maggiori spese obbligatorie che si verificano nella competenza dell'ultimo esercizio chiuso e per quelli precedenti, non conservati nei residui, viene provveduto con l'isti-

tuzione di apposito articolo nel Bilancio dell'esercizio in corso.

Esse concorrono alla formazione del disavanzo nei bilanci deficitari.

L'articolo 74 del Regolamento viene soppresso.

ARTICOLO 29

Le disposizioni di cui alle lettere «F» e «G» dell'art. 23 della legge 8 marzo 1971 n. 5 e quelle dell'art. 21 della legge 31 marzo 1972 n. 19, si applicano anche alle opere finanziate dagli Enti Locali della Regione Siciliana.

ARTICOLO 30

La firma degli atti dei Comuni e dei liberi consorzi che non comportano impegni di spesa può essere delegata da parte del Sindaco o del Presidente della Provincia Regionale al Segretario dell'Ente.

Anche la firma di atti che comportano impegni di spesa può essere delegata al Segretario quando essi discendono da deliberazioni esecutive.

ARTICOLO 31

Nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti sono istituiti i consigli di quartiere o di borgata.

Il numero, i confini territoriali e la composizione numerica di tali consigli sono deliberati dal Consiglio comunale entro sei mesi dalla sua elezione.

I Consiglieri di quartiere sono nominati dal Consiglio comunale tra gli elettori del quartiere, nel rispetto dei voti riportati dalle liste nel quartiere stesso e su designazione dei gruppi interessati presenti in Consiglio e gli stessi decadono assieme al Consiglio che ha proceduto alla loro elezione.

Il Consiglio di quartiere elegge nel suo seno il Presidente.

ARTICOLO 32

I Consigli di quartiere o di borgata provvedono ai servizi di interesse locale e svolgono le funzioni loro demandate dal Consiglio o dalla Giunta comunale.

ARTICOLO 33

Il Presidente del Consiglio di quartiere o di borgata partecipa, con voto consultivo, alla riunione della Giunta municipale, in occasione di provvedimenti amministrativi che riguardano il quartiere o la borgata, nonché alle sedute del Consiglio comunale in occasione della discussione del bilancio e del piano regolatore.

ARTICOLO 34

In ogni borgata è costituito un Consiglio di quartiere qualunque sia il numero degli abitanti.

ARTICOLO 35

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, il Presidente della Regione emanerà un regolamento per determinare le procedure e i compiti di cui al precedente art. 32.

ARTICOLO 36

Le precedenti disposizioni di legge incompatibili con le presenti si intendono abrogate.

ARTICOLO 37

La presente legge sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

DOPO 41 ANNI DI SERVIZIO ALLA PROVINCIA

Alessio Accardo va in pensione



Il Comm. Avv. Rosario Ballatore mentre porge il saluto dell'Amministrazione Provinciale, da lui presieduta, al Comm. Avv. Alessio Accardo

Il Segretario Generale alla Provincia di Trapani, Comm. Avv. Alessio Accardo, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età, dopo avere compiuto più di quaranta anni di servizio.

Il suo collocamento in quiescenza è stato salutato con solenne cerimonia appositamente voluta dal Presidente della Provincia, Comm. Avv. Rosario Ballatore, il quale ha invi-

tato a parteciparvi le maggiori Autorità provinciali e cittadine, Assessori e Consiglieri Provinciali, nonché i dirigenti sanitari, tecnici ed amministrativi dell'Amministrazione Provinciale trapanese.

Tra gli intervenuti alla simpatica manifestazione: il Prefetto Dott. Pietro Montesanti, il Sindaco di Trapani, Avv. Francesco Calamia, il Questore Dott. Vincenzo Immor-

dino, il Vice-presidente della Commissione Provinciale di Controllo Avv. Ettore Gentile, il Ten. Colonnello Dott. Giulio Modestini comandante il Gruppo Carabinieri, quasi tutti i Componenti della Giunta e numerosi altri Consiglieri provinciali dei vari gruppi dello schieramento politico.

Presenti anche il Prof. Ragonese, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico

Provinciale, l'On.le Prof. Ernesto Del Giudice preside dell'Istituto Tecnico Agrario « Abele Damiani » di Marsala, il Segretario Generale al Comune di Trapani Dott. Giuseppe Gentile, i dirigenti delle istituzioni e degli uffici provinciali, ed altri invitati.

La cerimonia di commiato si è svolta nell'aula del Consiglio Provinciale, dove l'Avv. Alessio Accardo ha svolto gran parte del suo impegnativo lavoro, quale Segretario della assemblea provinciale.

A rivolgergli il grato saluto dell'Amministrazione Provinciale è stato il Presidente Ballatore, il quale tra l'altro ha detto: « Il Dott. Alessio Accardo ha dato all'Ente una collaborazione preziosa fondata sulla preparazione e sulla competenza, molto notevoli, in materia sia giuridica che amministrativa, e caratterizzata dalla più completa dedizione alla causa che ha scelto di servire moltissimi anni or sono ».

Ha ricordato quindi che quarantuno anni di servizio, quanti sono quelli fatti dal Segretario Generale Accardo, rappresentano una intera vita dedicata al servizio dell'Amministrazione Provinciale, dove l'Avv. Accardo ha assunto il ruolo di capo scuola.

Infine lo stesso Presidente, dopo avere rivolto all'Avv. Accardo le più vive espressioni di apprezzamento e di ringraziamento per l'opera da lui svolta in questo lunghissimo arco di tempo, ha consegnato al festeggiato una artistica Medaglia d'Oro che i Consiglieri Provinciali hanno voluto conferirgli a ricordo di questa sua lunga ed intensa attività.

Alle belle e significative espressioni del Presidente, ha risposto con toccante semplicità l'Avv. Alessio Accardo, il quale ha detto:

«Avrei pensato e sperato di chiudere il mio tempo lavorativo in forma modesta, come l'ho vissuto. Ma il Presidente Ballatore ha decisamente voluto questo incontro ed io lo ringrazio sentitamente; sono parimente grato ai Consiglieri Provinciali, che hanno volentieri aderito alla iniziativa. Ringrazio ancora



Il Comm. Avv. Alessio Accardo mentre riceve, assieme alla medaglia d'oro del Consiglio Provinciale, l'affettuoso saluto del Presidente Comm. Avv. Rosario Ballatore

l'Eccellenza il Prefetto, le autorità, i funzionari provinciali e gli amici, che hanno voluto onorare la riunione della loro ambita presenza.

Le bellissime parole pronunziate dal Presidente, superiori ai miei meriti, e l'aureo dono offerto dai Consiglieri Provinciali mi hanno profondamente commosso. Io potevo aspettare il riconoscimento della sufficienza del mio operato e quant'altro è stato espresso in eccellenza resta a merito degli Amministratori succedutisi nel tempo e degli impiegati, dal più alto funzionario al più

modesto salariato, operanti nel quarantennio di mia permanenza in Provincia.

Piacemi, perciò, citare i nomi dei principali amministratori, allo scopo di ringraziarli o, se scomparsi, di onorarne la memoria, avendo in essi creduto per la loro correttezza, signorilità e capacità di gestione della cosa pubblica, ed avendo con essi collaborato proficuamente pur fra non poche difficoltà, collegate ai noti eventi bellici e post-bellici, politici ed economico-sociali.

— Avv. Francesco Adragna, Pre-

side, col Vice Preside Ing. Giacomo D'Alì;

— Avv. Giacomo Pappalardo, Preside, col Vice Preside Not. Calcedonio Barresi;

— Avv. Giuseppe Messina, Commissario Prefettizio;

— Avv. Ludovico Canino, prima Presidente della Deputazione Provinciale e poi Delegato Regionale;

— Dott. Franco Giorgianni, attuale Prefetto, Delegato Regionale;

— Avv. Bartolomeo Ricevuto, Delegato Regionale, coi Vice Delegati Avv. Giuseppe Marchetti e Avv. Garibaldi Giannitrapani;

— Not. Carmelo Caliri, Delegato Regionale, coi Vice Delegati Avv. Gaetano Marini e Prof. Giuseppe Scimemi;

— Avv. Corrado de Rosa, prima Delegato Regionale e poi Presidente eletto;

— Avv. Rosario Ballatore, Presidente attuale.

Non senza avere ricordato il mio illustre predecessore, Avv. Antonino Gentile, citerò ora i nomi dei più alti funzionari, che, nel periodo della mia Segreteria, hanno egregiamente diretto i rispettivi istituti e servizi ed hanno affermato brillantemente la loro personalità.

Per la Segreteria: Dott. Giuseppe Maltese; Dott. Giuseppe Gentile; Dott. Enzo Salerno, diventati Segretari Generali; Dott. Giuseppe Lombardo, Vice Segretario Generale;

Per l'Ufficio tecnico: Ing. Gaspare Di Maggio; Ing. Aldo Aula,

con l'attuale incaricato Ing. Francesco Messina;

Per l'Ufficio Ragioneria: Rag. Simone Di Gaetano; Dott. Salvatore Salvo, con successiva breve titolarità del Dott. Salvatore Salone; Rag. Giacomo La Barbera;

Per l'Ospedale Psichiatrico: Prof. Gabriele Tripi; Prof. Giuseppe Ragonese, con incarichi intermedi del Dott. Bartolo Albanese; Prof. Ettore Tripi, Direttore del Centro Provinciale d'Igiene Mentale;

Per il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi: Dott. Placido Lepanto; Dott. Giuseppe Guarisco; Dott. Nicolò Fontana; Dott. Anna Magliocco;

Per il Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri: Prof. Angelo Marrone; Prof. Enzo Culicchia, con incarichi intermedi del Dott. Carmelo Alongi e Dott. Franco Licata;

Per il Servizio economato da ricordare tre personaggi: Prof. Nino Salerno; Rag. Nino Solina; Rag. Giorgio Giacalone, tiranni e vittime degli impiegati provinciali;

Ricordo infine il Prof. Gianni di Stefano, fondatore e direttore responsabile della rivista Trapani; ed il Prof. Giacomo Basciano, direttore dello Stadio Polisportivo Provinciale.

Allo svolgimento delle varie attività hanno collaborato, con gli amministratori e gli Uffici Provinciali, anche le organizzazioni sindacali, il cui apporto è stato costante e fecondo.

Allo stesso fine, rapporti cordiali sono stati intrattenuti con tutte le autorità, ma più particolari ed inten-

si con gli organi di controllo, Prefettura e Commissione Provinciale di Controllo, e quindi coi Prefetti, di cui sono stato sempre devotamente amico, e coi Presidenti delle Commissioni, cui ho prestato assidua collaborazione.

L'odierno commiato, nella sintesi di un giudizio generosamente positivo del Presidente ed esplicitamente anche affettuoso dei Consiglieri Provinciali, è per me motivo di grande orgoglio, convalidando la opera di leale e puntuale collaborazione verso gli amministratori ed i sentimenti di fraterna comprensione verso il personale, nel continuo rispetto dell'Istituzione, che ho fedelmente servito per 40 anni.

Al Presidente Ballatore, che mi è stato sempre largo di incoraggiamenti e solidarietà cosa posso dire? Egli è l'ultimo Presidente del mio ciclo, e come ultimo arrivato nella famiglia provinciale resta sempre il più amato! da me certamente!

Io sono felice di concludere la mia lunga fatica in clima così simpativamente caldo di amicizia e cordialità.

Grazie! ».

L'Avv. Accardo ha quindi ricevuto complimenti e auguri da parte del Prefetto Montesanti, del Sindaco Calamia, e di tutte le altre autorità e personalità, dei funzionari e collaboratori, partecipando infine, come ospite d'onore, ad un cocktail offerto dalla Amministrazione Provinciale.

A. P.

PER L'UNIVERSITA' A TRAPANI ABBIAMO INTERVISTATO L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLA P. I. PROF. BAMBINA

Un problema che era stato anni or sono oggetto di vivo interessamento da parte della nostra classe dirigente politica è tornato oggi alla ribalta della cronaca con maggiore veemenza più di quanto lo fosse stato in passato. Alludiamo alla possibilità che Trapani, ora come non mai, diventi sede universitaria, giacché il Governo ha deciso di istituire in Sicilia il IV Ateneo.

Abbiamo detto che oggi vi è una maggiore sensibilità e partecipazione al problema perché in effetti ciò è vero in quanto a distanza di un mese circa si sono verificati nel Capoluogo avvenimenti che non sono passati sotto silenzio ove, fra l'altro, si consideri che mai come stavolta, amministratori e cittadini si sono stretti attorno per condurre assieme la medesima battaglia.

Si sono verificati, infatti, riunioni, a breve scadenza, al Comune capoluogo ed al Palazzo della Provincia, dove è stato convocato d'urgenza dal Presidente, Avv. Rosario Ballatore, il Comitato permanente per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Trapani. Inoltre sono in corso sottoscrizioni presso un notaio del Centro, i cui risultati sono più che soddisfacenti, e, infine, è già al lavoro una Commissione di studio per l'istituzione della IV Università siciliana nella Provincia di Trapani, la cui nomina, com'è noto, è stata deliberata dall'Amministrazione Provinciale.

Su un problema così indilazionabile e vitale per lo sviluppo socio-culturale delle nostre popolazioni abbiamo ritenuto opportuno sentire il parere dello Assessore Provinciale alla P. I., Prof. Salvatore Bambina, il quale essendo un uomo che vive nel mondo della Scuola, si è lasciato sottoporre ben volentieri alla nostra intervista.

Signor Assessore, il problema del IV Ateneo siciliano è ritornato di viva attualità; cosa può dirci in proposito?

Se rispetto alla diffusione del patrimonio culturale e alla fruizione da parte dei cittadini di diversi strati della nostra società dei beni dell'istruzione non ha più senso il discorso dell'orto chiuso della cultura, vigilato in forma occhiuta dal potere politico, geloso di ogni libertà culturale e vale, invece, per l'ispirazione democratica della nostra Costituzione, il concetto di una cultura superiore di massa, libera ed unificabile nella discordie concordia del dibattito aperto, oggi che si pone sul tappeto della programmazione culturale il problema della istituzione di una IV Università siciliana, considerando le diverse opi-



L'Assessore Provinciale alla P. I. Prof. Salvatore Bambina

nioni e le richieste, che la prima sommessamente, poi più arditamente affiorano in molti centri a proposito di questo importante problema, non risulta meno valido, a mio giudizio, l'atteggiamento di coloro che con apprezzabile decisione e con dignità si schierano contro la ventata campanilistica e clientelare che, se per assurdo fosse recepita, non soltanto potrebbe ulteriormente remorare l'auspicato ordinato assetto territoriale e strutturale delle Università in Sicilia, ma contribuirebbe di certo a mortificare e a deludere aspettative e speranze in una superiore elevazione socio-culturale di una popolazione che, nel corso della sua storia e nel quadro delle sue possibilità socio-economiche, ha dimostrato di saper dare alla comunità nazionale il massimo del suo apporto.

Ora volendosi evitare iniziative e delusioni unila-

terali, che sono indubbiamente di grave pregiudizio per una programmazione democratica, noi riteniamo che il quarto polo di studi superiori in Sicilia sia da stabilire, dopo una attenta valutazione del problema in sede regionale e da parte di quegli organi che per legge o per iniziativa culturale potranno all'uopo essere predisposti.

In un secondo tempo, e sempre con criteri obiettivi, potrà essere indicata la sede centrale di una tale Università, senza che questo significhi mortificazione e pregiudizio di aspirazioni particolarissime già emerse in alcune città.

Secondo lei, la Provincia di Trapani possiede tutti i numeri per aggiudicarsi l'auspicata sede universitaria?

Dando uno sguardo valutativo alla situazione socio-culturale della nostra Provincia, risalta con aderenza che Trapani, per ubicazione, per vocazione, per il gran numero di scuole medie di I e II grado funzionanti in tutta la Provincia, per le numerose istituzioni di cultura (Istituto Superiore di Scienze Fisiche, Scuola Superiore di Scienze Umane, Biblioteca Fardelliana, vasta e fornitissima, Musco Pepoli ecc.), per la gloriosa tradizione culturale di cui è depositaria, abbia obiettivo titolo a porre la sua candidatura a Città Universitaria.

Già nel decorso anno, in una intervista concessa alla rassegna «Trapani», rendevo pubblico il mio pensiero su questa aspirazione, particolarmente vissuta in un momento in cui svaniva il carezzato sogno di un centro siderurgico in provincia di Trapani; informavo allora l'opinione pubblica del mio personale intervento, su delega dell'Amministrazione provinciale di Trapani, presso il Ministero della Pubblica Istruzione e dell'incontro con l'On. Attilio Ruffini, allora Sottosegretario alla P. I., incontro nel quale mi facevo portavoce dei problemi e delle esigenze della nostra Provincia ed in particolare della istituzione di alcune facoltà universitarie in provincia di Trapani, come primo passo di un effettivo decentramento in campo scolastico.

Prof. Bambina, lei ritiene che la Commissione di studio, appositamente costituita, approderà a qualcosa di concreto?

Penso proprio di sì. Le posizioni dell'Amministrazione provinciale, in proposito, restano immutate. Le richieste ufficiali della Provincia, seguite da sollecitazioni e da indicazioni, ricavate da un esame obiettivo delle aspirazioni della base e del vertice provin-

ciale, trovano un valido fondamento nel superaffollamento delle facoltà universitarie di Palermo, nel cospicuo numero di giovani della nostra provincia iscritti nelle diverse facoltà di Palermo, nel grave disagio socio-economico delle famiglie e in tante altre ragioni che possono con chiarezza emergere da uno studio sereno e comparativo delle situazioni ai diversi livelli.

Signor Assessore, forse è la prima volta che i Trapanesi si trovano compatti con la classe dirigente politica ad un problema che oltre a porsi in termini sociali si pone anche in termini politici. Questa collaborazione dei cittadini la ritiene indispensabile per gli obiettivi cui tutti ci auspichiamo di raggiungere?

Sì, senz'altro! Quello che oggi si richiede con fermezza risponde alla volontà e alla possibilità dei nostri cittadini di fare ancora meglio perché il loro contributo allo sforzo comune sia pari alla realtà latente.

Esistono, infatti, in provincia di Trapani energie umane che hanno bisogno soltanto di essere rivelate a se stesse e di avere, in un reale impegno promozionale della cultura, un impulso che possa permettere loro di agire con più incisività alla liberazione delle potenzialità di arricchimento e di sviluppo, tipiche delle comunità locali, alla compartecipazione alla gestione dei servizi culturali, al decentramento delle competenze e facoltà universitarie.

Questa è stata l'essenza dell'appello e della mobilitazione provinciale e comunale per il IV Ateneo in Sicilia. Se l'appello e la mobilitazione dei migliori ingegni della nostra provincia, se l'accorata richiesta dei genitori e delle famiglie dei nostri giovani troveranno riscontro e risonanza nella volontà degli organi chiamati a sì importante decisione, Trapani, per la prima volta nella sua storia, tormentata e gloriosa, potrà registrare più che una vittoria democratica, una tappa di giustizia e di reale comprensione del suo stato di disagio e di sofferenza, nonché il riconoscimento della volontà di rinascita e di effettivo inserimento nel circolo vivo della vita politica, sociale, economica e culturale.

Nel ringraziare l'Assessore Bambina per la sua squisita gentilezza, auspichiamo, se ci è consentito un pizzico di campanilismo, che almeno stavolta la nostra Provincia vinca questa battaglia, in dispregio a tutte quelle perdute fino ad ora.

Baldo Via

I problemi dell'assistenza psichiatrica, della repressione delle frodi alimentari e della lotta contro l'inquinamento in una intervista con l'Assessore Provinciale Dr. Giacomo Catania

I problemi dell'assistenza psichiatrica, della repressione delle frodi alimentari e della lotta contro l'inquinamento sono i temi su cui ci ha intrattenuti l'Assessore all'Igiene e Sanità, Dr. Giacomo Catania, nella intervista che ci ha concesso, nel quadro della panoramica sull'attività degli Assessorati della Provincia.

Avevamo iniziato l'anno scorso questo giro d'orizzonte per verificare, qualitativamente e quantitativamente, il lavoro svolto in ciascun settore dell'Amministrazione presieduta dal Comm. Avv. Rosario Balatore.

Cause impreviste hanno impedito di continuare la rassegna, che stavolta speriamo di portare a compimento.

L'Assessorato, cui è preposto il Dr. Catania, si occupa della gestione e del funzionamento dell'Ospedale Psichiatrico, del Centro di Igiene Mentale e del Laboratorio d'Igiene e Profilassi, settori delicati ed impegnativi che comportano continui aggiornamenti sul piano delle tecniche più aggiornate e dell'importanza che questi tipi di servizi hanno raggiunto nella società in cui viviamo.

Il considerevole aumento delle malattie mentali, le sofisticazioni alimentari che avvelenano l'organismo, il pericolo di inquinamento dell'aria e del mare, che è un problema di grande attualità, hanno imposto un maggiore impegno da parte della Provincia per far fronte al nuovo, notevole carico in relazione alle aumentate esigenze della collettività amministrata.

Il Centro d'Igiene Mentale è la più recente istituzione disposta con un'apposita legge, nel quadro della assistenza diretta e preventiva delle malattie mentali.

In proposito abbiamo rivolto al Dr. Giacomo Catania la seguente domanda:

D. - L'opinione pubblica ha avuto notizie frammentarie, e talvolta distorte, sull'istituzione del Centro di Igiene Mentale. Vuole illustrarci l'importanza del servizio che la Provincia ha creato per la collettività di tutto il Comprensorio?

R. - « La legge 18 marzo 1968, n. 431, prevede all'art. 3 la istituzione dei Centri Provinciali d'Igiene Mentale.

In conseguenza, il Consiglio Provinciale, nella seduta del 15 dicembre 1969, giusta provvedimento n. 217, istituiva autonomamente il Centro Provinciale d'Igiene Mentale e la sua strutturazione organica, nonché dei dispensari presso quattro Comuni della Provincia.



L'Assessore Provinciale Dr. Giacomo Catania

Il Ministero della Sanità, a seguito di richiesta motivata di questa Amministrazione, giusta decreto interministeriale del 23 giugno 1971, già registrato alla Corte dei Conti, ha autorizzato l'Amministrazione Provinciale ad assumere il seguente personale: 1 Direttore, 1 Pedapsichiatra, 1 Psicologo, 4 Medici Psichiatri Assistenti, 4 Assistenti Sociali, 3 Assistenti Sanitarie Visitatrici e 4 Ausiliari di Assistenza.

Tutti i concorsi relativi alla copertura dei suddetti posti sono in avanzata fase di espletamento mentre il Prof. Ettore Tripi è risultato vincitore del concorso a direttore del C.I.M.

L'importanza del C.I.M. è veramente rilevante per la collettività e colma una lacuna del settore assistenza, da tempo sentita.

Trattasi, infatti, di una assistenza diretta e pre-

ventiva di tutte le forme di malattie mentali, allo stato iniziale, che non comportino il ricovero in Ospedale Psichiatrico, ed allo scopo di evitare il ricovero in detto Ospedale.

Altro compito del C.I.M. è quello di osservare e curare i dimessi dell'Ospedale Psichiatrico, nonché il servizio di consulenza e assistenza neuropsichiatrica e psicoigienica ed ancora: sorveglianza specifica sulle cause delle malattie mentali e dei disordini psichici; facilitare il reinserimento sociale dei dimessi dello Ospedale Psichiatrico, e prevenire manifestazioni morbose e di disadattamento di particolare importanza sociale; indagini psicologiche e psicotecniche intese all'orientamento professionale dei giovani; assistenza psicoigienica ai lavoratori nell'ambiente di lavoro, ai futuri coniugi, ai genitori, agli ospiti delle Carceri e dei gerontocomi ».

Ed ora uno sguardo all'Ospedale Psichiatrico che assolve una funzione di notevole importanza, non soltanto perché è uno dei migliori del Paese, ma soprattutto perché si avvale dell'opera di studiosi preparati, che applicano i metodi e le tecniche di cura più avanzati.

D. - L'Ospedale Psichiatrico, da diversi anni, è affollato dal notevole numero di ammalati che vi vengono ricoverati. Tenuto presente che vi vengono ospitati anche dei minori, vuole dirci cos'è stato fatto e cos'è stato programmato per far fronte a tutte le richieste di ricovero degli adulti e per la cura dei bambini dementi?

R. - « L'Ospedale Psichiatrico ha, da molti anni, una media costante di ricoverati di 600-650 unità.

La sua disponibilità strutturale consentirebbe il ricovero di poco più di 450 unità.

Al ricovero delle unità eccedenti, si è fino ad oggi provveduto con mezzi di fortuna, sovraffollando i padiglioni (come noto, in numero di 13), e utilizzando, anche, stanze in precedenza non destinate a ricevere posti letto.

È allo studio la possibilità di ampliamento, mediante eventuale sopraelevazione di qualche padiglione o la costruzione di almeno un paio di nuovi padiglioni.

Contemporaneamente, è allo studio la eventuale istituzione di uno speciale reparto geriatrico, che dovrebbe accogliere i ricoverati più anziani di età, che non presentano particolari note di pericolosità, e che, quindi, necessitano più di assistenza che di sorveglianza.

Tale reparto potrebbe essere istituito all'interno dell'Ospedale Psichiatrico, quale reparto aperto, oppure, e questa è la tesi più fondata, presso il locale gerontocomio « Serraino Vulpitta », previa stipula di apposita convenzione.

Per quanto concerne il ricovero in Ospedale Psichiatrico di minori, gli stessi, in numero molto limitato, vengono ammessi, nel rispetto delle norme di legge, in idonea, ala isolata di un padiglione.

Trattasi di minori irrecuperabili che abbisognano di continue cure, assistenza e sorveglianza, essendo completamente incapaci a provvedere ai più elementari bisogni.

I minori, invece, che presentano un qualche margine di recuperabilità, vengono ricoverati, dietro segnalazione del C.I.M. e della Direzione sanitaria dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, in idonei istituti a cura e spese della Provincia ».

D. - Del Suo Assessorato fa parte anche il Laboratorio di Igiene e Profilassi, che ha svolto una notevole attività per la repressione delle frodi e delle sofisticazioni alimentari. Vuole dirci quali iniziative sono state intraprese.

R. - « Le moderne frodi alimentari, l'affinarsi continuo di sistemi di sofisticazione, gli inquinamenti dell'aria e delle acque, il pericolo di radioattività nell'aria e negli alimenti, hanno portato alla necessità di dotare il Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi di moderne attrezzature idonee alla bisogna.

Alcuni apparecchi sono già stati dati in dotazione a detto Laboratorio mentre molti altri, del costo di varie decine di milioni, stanno per essere forniti in quanto acquistati con il contributo del Ministero della Sanità.

Tali apparecchi riguardano l'adeguamento e l'aggiornamento delle attrezzature per la scoperta delle frodi nel campo delle sostanze alimentari, la ricerca di sostanze antiparassitarie negli alimenti; la ricerca del mercurio nei prodotti ittici, mentre sono stati già acquistati: un agitatore elettromagnetico, una stufa sottovuoto, un colorimetro spettrofotometro, elevatori da laboratorio Mini-lever, stufa per batteriologia, una centrifuga, un macinello elettronico, un microscopio, una pompa a vuoto, un apparecchio crioscopico.

Il Laboratorio, inoltre, prosegue sotto la direttiva del Medico Provinciale e di questo Assessorato, gli accertamenti sull'inquinamento del mare lungo la costa della nostra Provincia, provvedendo a rilevamenti periodici delle acque marine.

Sembra, almeno fino a questo momento, che non si riscontrino indici di inquinamento tali da giustificare grave preoccupazione, anche se è sempre auspicabile che da parte delle competenti Autorità Locali e Provinciali si intervenga al fine di evitare che anche il nostro mare, tuttora uno dei meno sporchi d'Italia, si riduca al livello di una fogna ».

All'intervista, gentilmente concessaci dall'Assessore all'Igiene e Sanità, desideriamo aggiungere soltanto una considerazione: comprendiamo benissimo gli sforzi che l'Amministrazione Provinciale continua a fare per assicurare maggiore efficienza e funzionalità a questi importanti servizi e siamo certi che la popolazione della provincia di Trapani, come sempre, saprà dare il giusto valore a tutti gli interventi che sono stati e saranno fatti in questo campo.

Vito Palmeri

Il solenne giuramento alla Patria

delle reclute del contingente «M.O. Fante Rosario Randazzo»

Il 24 giugno, sul lungomare «Regina Elena», dinanzi alla Bandiera del 60° Reggimento Fanteria «Calabria», si è svolto il solenne giuramento delle reclute del secondo contingente 1973 in forza al CAR di Trapani.

Hanno presenziato alla cerimonia S. E. il Generale di Corpo d'Armata Raffaele Giudice, Comandante della Regione militare della Sicilia, che era accompagnato dal Generale di Divisione Francesco Sardo e da altri alti ufficiali, il Prefetto di Trapani Pietro Montesanti, S. E. il Vescovo della Diocesi di Trapani Mons. Francesco Ricceri, il Sindaco della Città Avv. Francesco Calamia ed altre illustri personalità.

Dopo la rassegna delle truppe e la Santa Messa al campo, ha preso la parola il Comandante del 60° Fanteria «Calabria» (CAR) Colonnello t. S.G. Armando Castronovo che ha pronunciato la seguente concisa ed incisiva allocuzione:

« Reclute del secondo contingente 1973, è giornata di festa oggi. E' la vostra festa.

Fedeli ad una tradizione che si tramanda da contingente a contingente, sarete chiamati, fra breve, a compiere l'atto solenne con il quale voi impegnerete il vostro onore a servire la Patria in piena fedeltà alle sue istituzioni ed alle sue leggi.

Chi di voi non ricorda quel giorno festoso e bello in cui le vostre madri vi condussero per mano, vestiti di bianco, dopo una adeguata preparazione spirituale, all'altare di Dio, per ricevere la prima comunione per giurare cioè solennemente fedeltà a Dio?

Ebbene, la cerimonia di oggi è simile a quella di allora perché anche oggi la nostra madre comune, cioè l'Italia, dopo un periodo di preparazione fisica, ma soprattutto



Autorità e personalità assistono sul lungomare Regina Elena al giuramento delle reclute

spirituale, sta per condurvi fieri e marziali nelle vostre uniformi allo stesso altare per giurare fedeltà alla Patria. Ognuno di voi, che ha appena imparato l'alfabeto della vita militare, orgoglioso e fiero della sua uniforme, ognuno di voi, è il primo attore della solenne cerimonia odierna, un primo attore degno di tale nome perché ha soppesato a fondo l'importanza che il giuramento che egli sta per pronunciare riveste per la sua esistenza di uomo, di cittadino, di italiano. Giuramento che comporta l'adempimento di un sacro

dovere: servire la Patria, non prestando fede a quanti trattando dei diritti dei cittadini-soldati li fanno quasi esclusivamente coesistere nella violazione dei doveri dei soldati alle armi.

Scenario un cielo limpido con un sole splendente, un mare azzurro appena increspato dalle onde, il lungomare della bella città di Trapani che ha indossato per l'occasione il suo abito di festa. Spettatore un pubblico d'eccezione.

Primo fra tutti, Iddio onnipotente. Poi i Caduti di tutte le guer-



Passa la gloriosa Bandiera del 60° Reggimento Fanteria « Calabria »

re, che oggi sono sorti dai deserti Africani, dai monti della Balcania, dalla steppa della Russia, da ogni angolo della terra e si sono portati sopra di voi per accogliere il vostro « lo giuro ».

Essi sono qui rappresentati dalla gloriosa bandiera del 60° Reggimento decorata di due Croci dello Ordine Militare d'Italia, una Medaglia d'argento e due di bronzo, che garrendo al vento, trasmette il fremito dei suoi magnifici colori a quanti in essa credono e per essa sono pronti a battersi.

Ci onorano della loro presenza il Comandante della Regione Militare della Sicilia, le Autorità civili e militari del Presidio, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, rappresentanze delle altre Forze Armate, le nobili Dame del Patronato di Assistenza delle Forze Armate, le famiglie degli Ufficiali e Sottufficiali del Reggimento e tutta la cittadinanza di Trapani che è venuta qui oggi a dimostrarvi ancora una volta l'affetto che nutre per voi.

E poi, i vostri cari, che consci della solennità di questo momento hanno abbandonato i loro interessi, il loro lavoro, la loro città per starvi vicini, per presenziare al vostro grande e nobile gesto.

Ed infine, attore e spettatore, io

stesso, vostro Comandante, responsabile delle vostre gioie o dei vostri dolori, della vostra disciplina, del vostro benessere, del vostro addestramento, e oggi investito dell'alto compito di farvi prestare giuramento.

Per solennizzare la promessa che state per pronunciare è stato disposto dalle Superiori Autorità di attribuire al vostro Contingente il nominativo della Medaglia d'oro alla memoria, Fante Rosario Randazzo. Cosa dire della sua figura?

Non troppe parole, solo ricordarvi che era un giovane come voi, semplice onesto convinto dei suoi doveri.

Prima della chiamata alle Armi, esercitava l'attività di contadino unitamente ai membri della sua numerosa famiglia che oggi è tutta qui con noi e ci onora della sua presenza.

Chiamato alle armi nel 1940 nell'Arma di Fanteria, venne inviato sul fronte russo, ove combattendo, unì il suo nome all'Albo d'oro degli eroi d'Italia. In suo onore una piazza di S. Cono porta il suo nome. La Patria additandolo come esempio, gli concesse la Medaglia d'oro alla memoria con la seguente motivazione:

« Posto a sbarramento di una dif-

ficile posizione, rimasto solo ad una mitragliatrice, perché tutto il rimanente gruppo tiro era stato messo fuori combattimento, continuava intrepido nella sua azione.

Avuto asportato completamente il braccio destro da una scheggia di bomba da mortaio, non abbandonava l'arma e mentre con la sinistra continuava a tenere l'impugnatura, coi denti premeva la leva di sparo continuando a far fuoco e stroncando l'impeto dell'avversario che era giunto a pochi metri di distanza, finché colpito in pieno da una raffica di colpi si abbatteva sull'arma che gli era più cara della vita ».

Nikitawka (fronte russo), 5 novembre 1941.

Quando un soldato Italiano muore, le stellette della giubba si staccano e salgono in cielo ad aumentare di due gemme il firmamento. Per questo forse, il nostro cielo è così stellato.

Dedicate al Fante Randazzo ed a quelle stelle che brillano nel cielo il vostro giuramento, fate che il grido di fede e di missione che sta per prorompere dai vostri petti, vinca la forza del vento e si liberi nell'azzurro e terso cielo d'Italia e raggiunga le vostre famiglie lontane, qui presenti oggi quanto quelle che hanno la fortuna di assistere al vostro giuramento e raggiunga lassù i caduti di tutte le guerre che vi guardano con orgoglio e fierezza, e raggiunga infine nel più alto dei cieli Iddio onnipotente che benedice il vostro atto solenne.

Reclute del Contingente Medaglia d'oro Rosario Randazzo, in nome del Popolo Italiano, vi invito a prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica ».

Dopo l'esaltante parola del Colonnello Castronovo ed il Giuramento delle reclute del contingente intitolato alla memoria della Medaglia d'Oro Fante Rosario Randazzo, le autorità e le illustri personalità presenti alla cerimonia si sono recati nella Caserma Giannettino dove nei locali del Circolo Ufficiali si sono intrattenuti con le alte autorità militari intervenute e si sono vivamente compiaciute col Colonnello Castronovo e con i suoi Ufficiali.

RISULTATI DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DAI SINDACI DELLA COSTA GAIA

Il turismo per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia



Il Sindaco di San Vito Lo Capo, Dott. Mariano Minore, porge il saluto dei convegnisti al Presidente della Regione Siciliana, On. Vincenzo Giummarra. Stanno al tavolo della Presidenza l'On. Aldo Bassi e il Dott. Nino Novacco, Dirigente del Centro Documentazione dell'ENIT. Sullo sfondo, alla sinistra dell'On. Giummarra, possiamo notare l'Assessore provinciale ai Lavori Pubblici Dott. Vincenzo Ciaravino e l'On. Vito Cusumano

Il turismo, una componente moderna e sociale, potrebbe essere la via più appropriata per conferire alla Sicilia una diversa configurazione economica. Dotata di panorami naturali di notevole bellezza e con un patrimonio storico di primissimo piano possiede, in pratica, tutti i requisiti per essere il centro turistico di indubbio richiamo del Mediterraneo.

Su questa inderogabile esigenza uomini politici, operatori turistici, agenti di viaggio, esperti di economia, urbanisti ed ingegneri si sono trovati d'accordo a conclusione del

convegno organizzato dai Sindaci della Costa Gaia e promosso dai Consigli comunali di Calatafimi, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Valderice e S. Vito Lo Capo, dall'E.P.T., dalla Camera di Commercio e dall'Amministrazione Provinciale di Trapani.

Al convegno hanno partecipato deputati nazionali e regionali della provincia di tutti gli schieramenti politici ed è stato presieduto dal Presidente della Regione Siciliana On. Vincenzo Giummarra, il quale ha ribadito che « la presenza del Presidente della Regione vuole es-

sere la presenza di una particolare disponibilità per la risoluzione del problema dello sviluppo economico e turistico della Costa Gaia. E attraverso la sua classe politica, vuole essere presente laddove i problemi esistono e che la Regione deve andare verso i problemi in una corresponsabile partecipazione per la ricerca dell'avanzamento morale civile ed economico della Sicilia ».

Il Presidente della Regione soffermandosi a tracciare un quadro dell'impegno del governo in favore del turismo ha detto che « bisogna guardare la componente turismo nel



Il Presidente della Regione Siciliana Vincenzo Giummarra, durante il suo discorso. Gli stanno accanto l'On. Aldo Bassi e i Sindaci di San Vito Lo Capo e di Erice, rispettivamente Dott. Mariano Minore e Geom. Antonino Gianquinto

quadro di una visione globale dello sviluppo sociale ed economico della nostra Isola, assegnando al turismo il ruolo che esige come fenomeno culturale e sociale. Il Governo ha inteso ribadire un impegno sostanziale, prioritario, per una adeguata politica turistica, guardando anche al sostegno delle industrie collegate, dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio. Attraversiamo una fase di riadattamento, di recupero e di rielaborazione dei criteri di revisione della utilità di impostazione e solo attraverso questa nuova fase sarà possibile presentare il turismo tra i protagonisti veri dello sviluppo della Sicilia. Ed è appunto nel settore turistico che siamo impegnati in una concentrazione degli interventi giacché sino ad ora si è cooperato in una maniera inadeguata e dispersiva ».

Gli interventi politici che si sono susseguiti hanno indirizzato tutti i convegnisti a non trascurare la necessità di organizzare il turismo come una industria, con ricerche di mercato, campagne di vendita e

pubblicità massiccia, tale da fare apparire il turismo come un prodotto di consumo.

L'On. Aldo Bassi, Deputato nazionale e Sindaco di Custonaci, ha ribadito che il problema dell'alternatività (turismo o industrializzazione) non si pone giacché la Sicilia deve avere tutte e due le componenti, solo che gli insediamenti industriali programmati dal Piano chimico nazionale, dovranno sorgere in punti nevralgici tali da non nuocere la crescita turistica.

L'On. Bartolomeo Pellegrino, Capogruppo del P.S.I. all'Assemblea Regionale Siciliana, ha ricordato che il convegno si svolge in un momento particolare per il turismo siciliano in quanto in questi giorni sta per essere presentata una nuova legge tendente ad eliminare tutte quelle leggine inadeguate che non hanno fatto altro che incrementare le amarezze degli operatori del turismo siciliano, arrestando il processo di sviluppo infrastrutturale.

Il Deputato regionale, riferendo che tra l'ESPI e la Cassa per il

Mezzogiorno sono in corso programmi di grandi realizzazioni in Sicilia, ha sottolineato che il turismo è una industria come le altre e che per certi aspetti riveste una importanza capitale essendo idonea a sviluppare l'incremento di altre importanti componenti economiche come la pesca e l'agricoltura.

Per il Dott. Mariano Minore, Sindaco di S. Vito Lo Capo, s'impone l'esigenza di un intervento sollecito dello Stato e della Regione per lo atteso « decollo » economico delle popolazioni dell'Isola ed in particolare della fascia nord-occidentale; interventi da consentire il passaggio dalla fase attuale artigianale a quella del turismo industriale.

Il tema del convegno: « Il turismo per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia » è stato trattato dall'Ing. Giuseppe Milone, Capo équipe per lo studio del piano di Sviluppo turistico comprensoriale, il quale preliminarmente ha affermato che, in un quadro sulle prospettive future, la Sicilia vede nel turismo e nella difesa ambientale il

fatto fondamentale del processo evolutivo, economico e sociale.

In riferimento al «Progetto 80», che vuole sottolineare ancora una volta come senza un indirizzo strategico territoriale ogni iniziativa, di qualsiasi entità e dimensione essa sia, non possa contribuire validamente al raggiungimento di quegli obiettivi di riequilibrio fondamentali per lo sviluppo sociale della Sicilia, l'Ing. Milone ha ritenuto quanto mai opportuno la formulazione di un «Progetto speciale», che si proponga la valorizzazione agroturistica della Sicilia nord-occidentale, dalle Madonie alle zone collinari e marine del Palermitano e del Trapanese e alle Isole minori (Eolie, Ustica, Egadi, Pantelleria, Lampedusa, Linosa), con riferimento anche alla pesca.

Il Progetto dovrebbe perseguire l'obiettivo di fare concorrere turismo, agricoltura e pesca allo sviluppo globale della Sicilia occidentale in coordinamento con le attività del polo elettrometallurgico che sorgerà in fregio al porto di alti fondali di Capo Granitola, e dovrebbe articolarsi secondo le linee di azione proposte del relatore:

1) programmazione, realizzazione e gestione in tempi prestabiliti degli invasi già in corso di studio al fine di disciplinare il deflusso torrentizio delle acque ed assicurare, con la conservazione del suolo, riserve idriche per l'agricoltura e spazi fruibili per l'agricoltura e per il turismo di fine settimana o di villeggiatura; creazione di riserve di caccia;

2) realizzazione e completamento dei servizi civili per le famiglie residenti, nonché restauro conservativo dei centri di particolare valore ambientale che costituiscono attrattiva per il turismo; valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche con la creazione di Parchi archeologici;

3) realizzazione delle strutture sportive dei Nuclei di sviluppo turistico e promozione di quelle ricettive alberghiere ed extra alberghiere (camping, villaggi turistici ecc.), valorizzazione del turismo termale



L'Ing. Giuseppe Milone, capo dell'Équipe per lo studio di sviluppo turistico comprensoriale, svolge la relazione introduttiva al Convegno: «Il turismo per lo sviluppo economico e sociale della Sicilia»

che ha a Segesta e Termini, due punti di forza;

4) razionalizzazione e attrezzature dei porti pescherecci al fine di assicurare la commercializzazione dei prodotti, con riferimento alla pesca locale e anche a quella atlantica, che ha nella zona particolare tradizione;

5) realizzazione e completamento delle infrastrutture atte a favorire la fruizione degli spazi a scopo turistico o a scopo agricolo.

Si tratterebbe, in sostanza, di un Progetto speciale a carattere inter-settoriale che da alcuni si vuole anche definire di tipo promozionale, atto cioè ad incentivare lo sviluppo di zone che altrimenti andrebbero perdute per le attività produttive e, di conseguenza, finirebbero con non più offrire condizioni di vita civile

alla popolazione determinando la perdita di un capitale fisso sociale di notevole valore.

Tale «Progetto» sarebbe rivolto soprattutto all'utilizzazione ed alla salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente e, per quanto riguarda in particolare il turismo, questa attività potrebbe trovare da esso — ha precisato l'Ing. Milone — naturali benefici. Un progetto siffatto dovrebbe investire gran parte del territorio che risponde a precise esigenze della domanda turistica in relazione alla sua configurazione morfologica — mare, collina, campagna del Trapanese e del Palermitano; mare e monti delle Madonie — ed elementi di forze culturalmente assai qualificati che costituiscono sicuri posti di riferimento per un turismo a tutti i livelli.

Il territorio presenta inoltre distanze di irradiazione comprese nel tempo necessario e nella percorrenza utile anche per il turismo di tipo escursionistico che prenda origine da tutta la Sicilia occidentale: le sue aree infatti — il Trapanese con la penisola di Capo San Vito e lo entroterra collinare; il Palermitano con il vasto promontorio da Capo Rama a Capo Zafferano, l'ampio golfo e l'entroterra di Monreale e di Piana degli Albanesi con l'omonimo lago e il sistema collinare connesso; il sistema montano delle Madonie con il suo binomio monti, mare di Cefalù — si integrano tra di loro attraverso le cerniere costituite da zone pianeggianti — Alcamo e Bonfornello — se appena si considerano il tempo di percorrenza e le distanze di un turismo di fine settimana, per il quale è sufficiente un pernottamento fuori dall'abituale residenza.

A conclusione della sua relazione, l'Ing. Milone ha ribadito che quello del Progetto speciale è un discorso unitario atto ad innescare un processo di sviluppo turistico che possa integrarsi con quello dell'agricoltura e della pesca, al fine di creare un idoneo contrappunto al polo industriale 'pulito' che il progetto stesso del porto industriale ad alti fondali di Capo Granitola è destinato ad innescare. Il discorso è decisamente



L'On. Bartolomeo Pellegrino, Capogruppo del P.S.I. all'Assemblea Regionale Siciliana, durante il suo intervento

unitario perché gli interventi destinati alla difesa del suolo, alla regolazione delle acque, che in atto apportano gravi danni alle coltivazioni agrarie nonché quelli relativi alla forestazione goveranno ad entrambe le attività; come del resto goveranno al turismo e alla pesca quegli interventi che, nello specifico settore peschereccio, si rivolgeranno all'incentivazione di un'attività che, oltre a pesare positivamente sul reddito, stimoli l'interesse turistico.

Punto d'incontro dei vari interventi alla tavola rotonda che è seguita il giorno successivo al Villaggio turistico « Cala 'mpisu » (uno dei « nuovi paesi per le vacanze ») a dieci chilometri circa da San Vito Lo Capo, è stato quello della esigenza della creazione di un consorzio regionale, composto dagli operatori privati e dagli enti pubblici,

che unifichi la politica promozionale sul mercato e fornisca l'immagine uniforme della Sicilia turistica, cioè al pari di un prodotto, di un bene di consumo, esposto in vendita.

Per operare in questa direzione, come ha ricordato l'On. Lello Rubino, Presidente del Consiglio regionale del Turismo che ha presieduto la tavola rotonda, è indispensabile rifondare l'intera struttura pubblica del settore, abolendo i vari enti provinciali, le aziende autonome, le Pro-Loco e così via. Solo così si potrebbe impostare il problema fondamentale di come vendere.

Altro aspetto del problema esaminato è stato quello del turismo di massa collegato strettamente col problema del tempo libero.

« Per gli operatori economici il problema turistico non va visto solo con l'albergo che non è il solo elemento 'risolutore' — ha detto l'Avv. La Porta — occorrono strade, aeroporti, e tutte quelle iniziative adatte a creare una nuova immagine turistica della Sicilia ». Pertanto, sono state avanzate le seguenti iniziative:

— organico rilancio del turismo e della ricettività secondo le nuove esigenze della domanda turistica (tour operators e turismo sociale);

— miglioramento dei fondi per la propaganda e dei canali di penetrazione;

— aumento dei fondi per i « costi di incentivazione » (sviluppo dei voli charter ecc.);

— provvidenze fiscali nel settore alberghiero;

— istituzione del « credito alberghiero di esercizio » al bassissimo tasso di interesse;

— snellimento delle procedure per l'ottenimento delle provvidenze a favore dell'attività alberghiera, sia per quanto concerne i contributi a fondo perduto, che i mutui a tasso agevolato;

— estensione al settore alberghiero delle leggi operanti nel settore dell'industria e dell'artigianato per quanto riguarda l'assorbimento degli oneri sociali;

— sblocco delle assunzioni nei termini impersonali di cui oggi sono concepite, tenendo presente che il

principale ingrediente del prodotto turistico alberghiero è costituito dal fattore umano;

— potenziamento delle Scuole alberghiere ed organica regolamentazione del tirocinio degli alunni; incremento dei contributi e delle borse di studio regionali;

— potenziamento della polizia turistica rafforzata, specie nei periodi di alta stagione;

— apertura di strade panoramiche, impianti di funivie;

— creazione di piccoli porti turistici;

— miglioramento della viabilità ordinaria e turistica;

— miglioramento della segnaletica stradale e dei servizi di soccorso;

— apertura di posteggi in prossimità degli alberghi con riserva di posti in favore di auto di turisti italiani e stranieri.

A conclusione del dibattito, protrattosi per molte ore, i Sindaci dei Comuni della Costa Gaia hanno stilato una relazione finale la quale contiene dieci 'indicazioni' per la nuova legge sul turismo che l'Assemblea Regionale Siciliana dovrà esaminare fra non molto.

Ecco i punti che il provvedimento legislativo dovrebbe tenere in debito conto:

1) È indispensabile prendere atto dell'esistenza di tre momenti tutti inerenti al processo di sviluppo turistico: quello dei provvedimenti urgenti, quello dell'espansione a medio termine, quello di prospettive da inquadarsi nel lungo periodo;

2) È necessario che gli interventi ai vari livelli siano volti a coordinare e ad integrare le esigenze dei tre momenti;

3) È fondamentale dare al settore turistico una dimensione congrua nel quadro di sviluppo generale dell'Isola e riguardarlo come industria e tra le industrie come quella corrispondente in misura più diretta ed efficace alla collocazione storica e geografica della Sicilia;

4) È conseguenziale che il turismo è da riguardare come industria e in buona misura preferenziale



Personalità del mondo politico, economico, e culturale della provincia di Trapani si sono incontrati a San Vito Lo Capo per presenziare al Convegno-dibattito organizzato dai Sindaci della Costa Gaia e promosso in concomitanza con l'Amministrazione provinciale, l'Ente provinciale per il Turismo e la Camera di Commercio di Trapani

siano da porsi in essere tutti quei provvedimenti anche legislativi in grado di incentivare il settore con il considerare a tutti gli effetti i complessi ricettivi come impianti produttivi;

5) È di rilevante importanza che i complessi ricettivi abbiano nella Iso/a una dimensione soddisfacente non solo in termini quantitativi o di posti letto ma anche in termini di qualità dell'offerta e cioè in termini di ristrutturazione interna e di attrezzature complementari;

6) È prioritario per una idonea collocazione delle attività turistiche identificarne nell'ambito delle più generali scelte formulate dagli strumenti urbanistici esistenti (piano di settore, piani comprensoriali, programmi di fabbricazione) le localizzazioni specifiche delle iniziative a carattere ricettivo attraverso la redazione di piani particolareggiati che assumono un ruolo operativo immediato e si pongono come strumenti

atti ad assicurare una organica previsione dell'attrezzatura del territorio sia a porsi come elemento di disciplina e insieme di stimolo per un uso civile e non famelico del territorio che ne garantisca la precisione senza distruggere quelle caratteristiche peculiari che costituiscono gli elementi motori dei flussi turistici;

7) È possibile una predisposizione rapida dei succitati piani particolareggiati specie per quelle zone comprese nei comprensori colpiti dal terremoto del gennaio '68 attraverso una azione di raccordo con le iniziative dell'Assessorato allo Sviluppo economico;

8) È condizione necessaria al fine di innescare un reale processo di sviluppo economico che il bene-attrezzatura turistica non solo sia prodotto con dimensioni congrue e con collocazione idonea ma anche che sia commercializzato in modo adeguato, cioè che sia prodotto ven-



L'On. Aldo Bassi, deputato nazionale, nel corso del suo intervento

dibile alle migliori condizioni possibili; è necessario per ciò consorzare le forze a livello regionale o subregionale e creare un centro di distribuzione anche a livello internazionale dell'offerta di ricettività per il tempo libero.

9) È da non trascurare la considerazione che fasce di popolazione sempre più ampie godono della possibilità di ferie che si indirizzano verso una crescente mobilità e che ciò comporta l'esigenza di soddisfare con la predisposizione anticipata delle opportune attrezzature ad una domanda intensa di vacanze che

interesserà settori di lavoratori sempre più vasti;

10) È da evitare che il settore turistico diventi monopolio confindustriale e che si attui nell'Isola un tipo di depauperamento dovuto ad iniziative esterne tendenti ad escludere le popolazioni locali perciò è importante che si determini un'azione di protagonismo a livello di amministrazione locale capace di giocare un ruolo primario specie attraverso attività privata nei confronti della quale può porsi come elemento insieme di controllo e di stimolo.

Questi sono stati i risultati del Convegno di San Vito Lo Capo, dal quale, concretamente, è emerso un dato di fatto incontestabile, e cioè che negli ultimi dieci anni l'incremento di turisti stranieri è stato dell'84%, mentre in Sardegna del 400%. È un dato di fatto scoraggiante che impegna la classe dirigente isolana ad adottare una nuova politica di interventi immediati sul piano operativo, senza ulteriori indugi se veramente si vuole dare alla Sicilia quel volto di progresso e di crescita sociale che tutti auspichiamo.

Baldo Via

CONVEGNO SU «LE CONVULSIONI E LE EPILESSIE DELL'ETA' EVOLUTIVA»



L'aspetto della Sala alla cerimonia inaugurale. Si notano in prima fila, da sinistra a destra, il Prof. Michele Gerbasi, già Rettore dell'Università di Palermo e Direttore della Clinica Pediatrica, S. E. Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani, S. E. il Prefetto Pietro Montesanti, il Senatore On. Giuseppe Maggio

Nei giorni 23 e 24 giugno si è tenuto a Trapani un Convegno su «Le convulsioni e le epilessie dell'età evolutiva», organizzato dall'Istituto di Clinica Pediatrica della Università di Palermo, dal Centro provinciale di Igiene Mentale di Trapani e dalla Divisione di Pediatria dell'Ospedale Generale Provinciale Sant'Antonio di Trapani.

Ne è stato promotore il Chiar.mo Prof. Michele Gerbasi, già Rettore e Direttore dell'Istituto di Clinica Pediatrica dell'Università di Palermo, coadiuvato dai Proff. Ettore Tripi, Elio Fonti ed Alberto La Grutta.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel salone del Consiglio Provinciale, alla presenza di S.E. Mons.

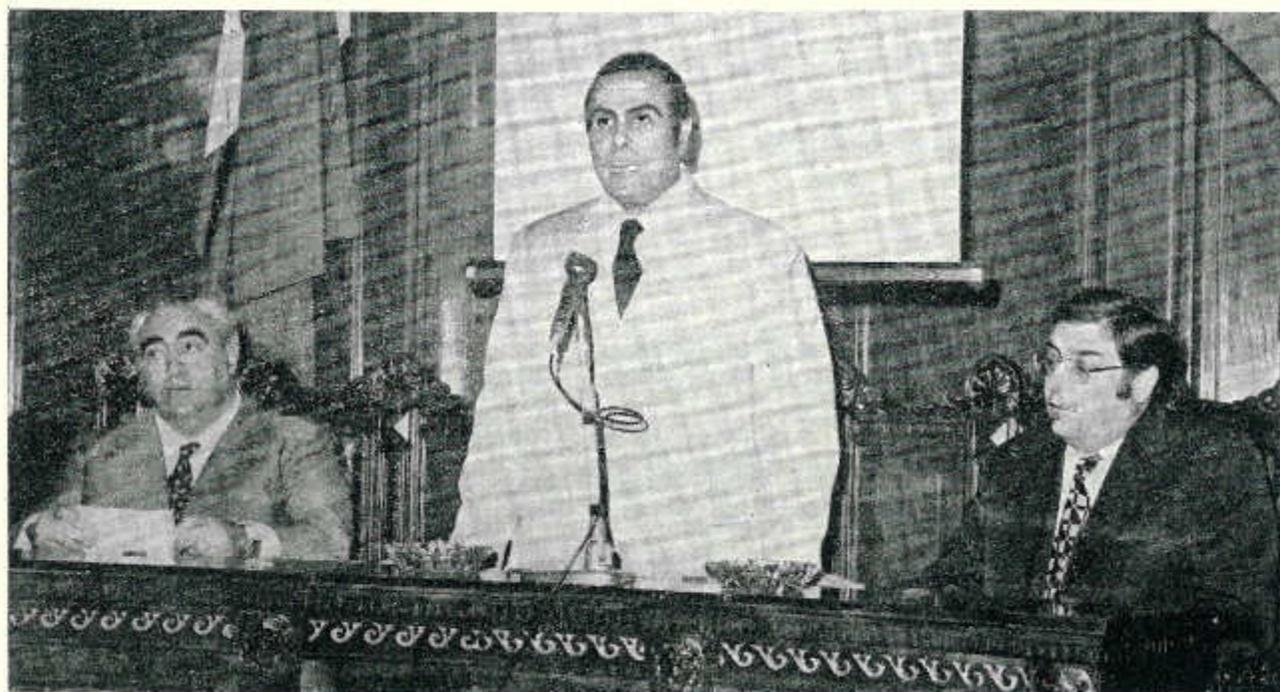
Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani, del Dott. Pietro Montesanti, Prefetto di Trapani, del Chiar.mo Prof. Pietro Benigno, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, di senatori e deputati e di oltre duecento congressisti. Sono stati notati, fra i tanti, i Proff. Cascio, La Grutta, Albeggiani, Reale, Giuffrè, Sacco, Arcara, Di Maggio, Scio, Canziani, Biondi, Monaco, quasi tutti i Primari di Pediatria della Sicilia occidentale e tanti altri pediatri, neuropsichiatri infantili, psichiatri, pervenuti da tutta la Regione.

A nome del Presidente della Provincia ha preso la parola il Dott. Giacomo Catania, Assessore Provinciale all'Igiene e Sanità, il quale si

è dichiarato lieto di potere ospitare un Convegno su di un tema così attuale e importante, quale è quello delle epilessie infantili, trattate nelle loro correlazioni fisiopatogenetiche, cliniche, terapeutiche ed assistenziali.

L'Avv. Francesco Calamia, Sindaco di Trapani, ha, quindi, dato il saluto della Città, facendo risaltare come essa si ponga all'avanguardia nella trattazione di problemi che riguardano la Sanità.

Ha, quindi, preso la parola il Dott. Giuseppe Garraffa, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trapani. Egli si è detto felice di potere trascorrere due belle giornate con i Macstri, gli Amici e tutti i Colleghi convenuti



Al tavolo della Presidenza durante la seduta inaugurale, al centro il Dott. Giacomo Catania, Assessore provinciale all'Igiene e Sanità, alla sua sinistra l'Avv. Francesco Calamia, Sindaco di Trapani e alla destra il Dott. Giuseppe Garraffa, Presidente dell'Ordine dei Medici



Alla prima seduta scientifica, al tavolo della Presidenza, al centro il Prof. Michele Gerbasi, alla sua destra il Prof. Pietro Benigno, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Palermo, e alla sua sinistra il Prof. Gabriele Tripi, rappresentante la Società Italiana di Psichiatria

a Trapani, che è stata già più volte onorata dalla loro presenza e da quella di molti altri cattedratici ed illustri scienziati, non soltanto italiani, che negli ultimi tempi vi si sono avvicinati, svolgendovi attività didattica, di ricerca e di stu-

dio, confermando così come essa sia veramente degna di ospitare la IV Università della Sicilia, cui ha diritto, anche, per i suoi trascorsi, essendo già stata sede di una Università.

La cerimonia inaugurale è stata

chiusa dal discorso del Prof. Gabriele Tripi, già Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani, che ha parlato anche a nome del Presidente della Società Italiana di Psichiatria.

Il Prof. Tripi, dopo avere puntualizzato l'importanza del Convegno per il tema in discussione, ha rilevato la molteplicità dei fattori biologici nel determinismo delle epilessie della infanzia che si contraddistinguono per una pluralità di espressività cliniche connesse in gran parte alle caratteristiche delle strutture encefaliche in via di maturazione e condizionate, anche, da fattori negativi pedagogici e sociali. L'Oratore ha concluso sottolineando come non si può prescindere nel trattamento globale del bambino epilettico sia degli aspetti clinici e diagnostici, etiopatogenetici e neurofisiologici, evolutivi e farmacologici sia da quelli pedagogici ed assistenziali, sociali e psicoigienici.

Subito dopo sono iniziati i lavori scientifici. Moderatore il Prof. Gerbasi con i Proff. Pietro Benigno e Gabriele Tripi.

La prima relazione su «Elementi

di neurofisiologia ed etiopatogenesi delle epilessie » è stata svolta in modo chiaro e conciso dal Prof. Ettore Tripi.

L'Oratore ha distinto le convulsioni dalle epilessie propriamente dette ed ha riassunto le più recenti ed accreditate acquisizioni sull'argomento, in campo anatomico, biochimico, neurofisiologico, etiopatogenetico in senso globale e in dettaglio, in relazione alle diverse forme cliniche delle quali ha fatto una rapida panoramica nosografica.

E' seguito il Dott. Aldo Spinnato, Aiuto della Divisione di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Generale Regionale « Benfratelli » di Palermo, che ha riferito sulla « Clinica delle epilessie infantili », inquadrata secondo le più recenti acquisizioni, in modo stringato, organico ed efficace.

Il Prof. Elio Fonti, Primario della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Provinciale Generale di Trapani, ha quindi parlato delle « Convulsioni non epilettiche dell'età pediatrica » svolgendo una relazione molto apprezzata per la concreta, brillante sintesi operata su di un argomento che abbraccia, invero, grande parte di tutta la patologia pediatrica e che ha trattato compiutamente in tutti gli aspetti, financo terapeutici ed evolutivi.

Ha chiuso la prima seduta scientifica il Prof. Giuseppe Ragonese, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani, il quale ha parlato della « Elettroencefalografia clinica » facendo una escursione panoramica sull'elettroencefalogramma normale e su quello patologico nelle linee generali ed in concreto nelle diverse forme cliniche.

I lavori scientifici sono ripresi nella mattinata del 24 giugno, preceduti da un interessante documentario sugli « Aspetti sociali della epilessia » gentilmente offerto dalla Ditta Geigy.

Alla Presidenza, con il Prof. Gerbasi, i Proff. Francesco Sacco, incaricato di Psichiatria all'Università di Messina ed il Prof. Giuseppe Cascio, Direttore dell'Istituto delle Malattie Infettive dell'Università di Palermo.



Il gruppo dei relatori, dall'alto in basso, il Prof. Ettore Tripi (Trapani), il Prof. Aldo Spinnato (Palermo), il Prof. Elio Fonti (Trapani), il Dott. Paolo Di Salvo (Trapani), il Prof. Luigi Biondi (Palermo), il Prof. Pietro Monaco (Palermo), il Prof. Fabio Canziani (Palermo)



Gli organizzatori del Convegno Prof. Ettore Tripi, direttore del Centro Provinciale di Igiene Mentale di Trapani e il Prof. Elio Fonti, Primario della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Generale di Trapani, mentre svolgono le loro relazioni

La prima relazione della giornata è stata quella del Prof. Luigi Biondi, Primario del Reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regionale di Palermo, il quale ha

svolto in modo dotto il tema « Evoluzione e prognosi delle epilessie » secondo le più recenti acquisizioni ed esperienze personali.

Molto brillante e sciolta è stata

la successiva relazione del Prof. Pietro Monaco, Primario Neurologo dell'Ente Ospedaliero «Villa Sofia» di Palermo. Egli ha trattato la «Farmacologia delle epilessie» in senso globale e correlativamente alle varie entità nosografiche, facendo onore alla sua nota esperienza in campo farmacologico, corredandola fra l'altro di dati concernenti significative esperienze personali.

Di «Terapia ormonale e dietetica» si è occupato sclettivamente il Dott. Vincenzo Mazzara, della Divisione di Pediatria dell'Ospedale Provinciale Generale di Trapani. Lo Oratore ha puntualizzato, in particolare, l'importanza del trattamento con ACTH di alcune sindromi convulsive ed elettivamente della sindrome di West.

Gli «Effetti tossici della terapia antiepilettica» sono stati illustrati in modo originale dal Dott. Salvatore Schifano, anche egli della Divi-

sione di Pediatria dell'Ospedale di Trapani.

Il Dott. Paolo Di Salvo, Medico provinciale di Trapani, ha fatto il punto sulle provvidenze legislative regionali e dello Stato in favore degli epilettici, in una piana relazione, frutto della sua larga esperienza nel campo della Sanità pubblica.

Ultimo relatore è stato il Prof. Fabio Canziani, incaricato di Neuro-psichiatria Infantile nell'Università di Palermo. Egli, con impetuosa, lucida 'verve', ha trattato degli «Aspetti pedagogici, assistenziali e psicoigienici» ricollegandosi all'introduzione del Prof. Gabriele Tripi, nell'affermare il diritto del bambino epilettico ad un trattamento non soltanto farmacologico, bensì globale, che tenga cioè conto della realtà oggettiva umana del bambino malato nel contesto familiare, scolastico e più tardi lavorativo e sociale.

Una vivace e veramente interessante discussione è servita, quindi, a puntualizzare soprattutto particolari aspetti del trattamento antiepilettico ed in particolare del cosiddetto «stato di male».

Una breve sintesi finale del Prof. Gerbasi ha chiuso i lavori scientifici, che sono stati anche allietati da collaterali manifestazioni ricreative.

Un vivo plauso hanno meritato i Proff. Elio Fonti ed Ettore Tripi, che hanno determinato la perfetta riuscita del Convegno sia in campo strettamente scientifico che organizzativo, confermando la vitalità scientifica e culturale della Città di Trapani sulla scia di altri memorabili Congressi Nazionali e Regionali che hanno dato lustro alla nostra Regione ed in particolare alla nostra Città.

Gabriele Tripi

Il VI Convegno Regionale Siciliano della Società Italiana di Psichiatria a Trapani nei giorni 13 e 14 Ottobre

Nei giorni 13 e 14 ottobre p.v. si terrà a Trapani organizzato dal Prof. Giuseppe Ragonese, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani e Presidente del Comitato organizzatore, il VI Convegno Regionale Siciliano della Società Italiana di Psichiatria.

Il Convegno nasce sotto gli auspici dell'Amministrazione Provinciale di Trapani - Assessorato Igiene e Sanità - che in accoglimento della proposta dell'Assessore del ramo Dott. Giacomo Catania, ha contribuito generosamente rendendone possibile la realizzazione.

Nel passato Trapani è stata sede di più di un Congresso di Neuropsichiatria.

Nel 1956 si è organizzato il Congresso Nazionale sulle moderne Terapie Neuropsichiatriche.

Nel maggio 1960, in occasione dell'anno Mondiale della Sanità, si è tenuto il III Congresso Regionale Siciliano di Igiene Mentale.

Nei giorni 14 e 15 marzo 1964, si è tenuto il 1° Congresso Regionale Siciliano della Società Italiana di Psichiatria.

Dopo nove anni i neuropsichiatri Siciliani tornano a riunirsi a Trapani in occasione di questo Convegno che si presenta ormai avviato al più completo successo.

Vi sarà la partecipazione massiccia dei neuropsichiatri siciliani e di tutta Italia.

Sarà presente, rappresentante ufficiale della Società Svizzera di Psichiatria, il Prof. Boris Luban-Plozza, Direttore dell'Istituto di Psichiatria dell'Università di Locarno (Svizzera).

Saranno presenti i rappresentanti di tutte le Scuole Neuropsichiatriche di tutta Italia, compresi i rispettivi Capi Scuola.

Numerosi i Direttori delle Cliniche Neuropsichiatriche e degli Istituti di Psichiatria e di Neuropsichiatria Infantile delle Università: il Prof. Cazzullo di Milano (che è anche il Presidente Nazionale della Società Italiana di Psichiatria), il Prof. Fazio di Roma, il Prof. Ferrari di Bari, il Prof. Pisani, Presidente Nazionale della Lega Italiana di Igiene Mentale, il Prof. Rubino di Palermo, il Prof. Pero di Catania, il Prof. Bonavita di Messina, il Prof. Scoppa di Palermo, il Prof. Sacco di Messina, il Prof. Nicoletti di Catania, il Prof. De Franco di Messina, il Prof. Canziani di Palermo, il Prof. Rapisardi di Catania ecc.



Il Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani Professor Giuseppe Ragonese



La facciata dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani



Una veduta esterna della cucina dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani

Numerosissimi i Direttori di Ospedale Psichiatrico e di Centri di Igiene Mentale: il Prof. Terrana di Palermo, il Prof. Motta di Messina, il Prof. La Loggia di Agrigento, il Prof. Gattuso di Siracusa, il Prof. Micalizzi di Messina, il Prof. Ingrassia di Palermo, il

Prof. Pisana di Ragusa, il Prof. Scarcella di Reggio Calabria, il Prof. Pariente di Volterra, il Prof. De Capraris di Foggia, il Prof. De Natale di Potenza, il Prof. E. Tripi di Trapani, il Prof. Bertolino di Bisceglie ecc.

Numerosi i Primari di Neurologia degli Ospedali Civili e degli Ospedali Psichiatrici: il Prof. Smorto di Palermo, il Prof. Papalia di Messina, il Prof. Villetta di Messina, il Prof. Grimaldi di Enna, il Prof. Devoto di Lucca, ecc. e poi numerosissimi ancora gli aiuti e gli assistenti di Treviso, di Milano, di Verona, di Potenza, di Bari, di Foggia, di Volterra, di Roma, di Reggio Calabria, di Catanzaro, di Napoli, di Torino, ecc.

Tale affluenza da tutte le parti di Italia è dovuta in buona parte all'interesse suscitato dai temi che saranno trattati:

- 1) Psicofarmaci;
- 2) Evoluzione dei criteri e della Prassi della moderna assistenza psichiatrica.

La trattazione dei temi si avvantaggerà dell'apporto delle numerosissime comunicazioni dei partecipanti al Congresso e saranno precedute da una Introduzione svolta rispettivamente dal Prof. Benigno, Direttore dell'Istituto di Farmacologia, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e Pro-Rettore dell'Università di Palermo, e dal Prof. Rubino, Direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Palermo.

Ma non poco ha influito sulla partecipazione di tutti i Congressisti, il buon ricordo del senso spiccato di ospitalità che l'organizzazione ha lasciato nei partecipanti ai precedenti Congressi tenuti a Trapani, oltre che della bellezza della nostra terra e delle magnificenze dei monumenti e del parco archeologico della nostra Provincia.

Cronache

dell'Amministrazione Provinciale

CONSIGLIO

La seconda sessione ordinaria del Consiglio si è aperta con la seduta tenuta il 20 luglio 1973 in cui sono stati trattati alcuni degli argomenti iscritti nel nutrito ordine del giorno.

All'inizio della seduta il Presidente ha risposto ad alcune interpellanze ed interrogazioni.

Indi, il Consiglio ha discusso e deliberato alcuni importanti provvedimenti.

È stato deliberato uno storno di fondi, per finanziare le spese di progettazione delle opere da realizzare col contributo di L. 1.547.500.000, concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici per il nuovo programma di sistemazione di un gruppo di strade provinciali.

Nel programma già deliberato dall'Amministrazione è prevista la seguente destinazione del contributo statale:

— S. P. Mazara-Castelvetrano	L. 400.000.000
— S. P. Campobello di Mazara verso Menfi	L. 200.000.000
— S. P. Alcamo-Castellammare del Golfo	L. 230.000.000
— S. P. Alcamo-Alcamo Marina	L. 130.000.000
— S. P. Castellammare-Ponte Bagni	L. 147.500.000
— S. P. Perimetrale di Pantelleria	L. 100.000.000
— S. P. Bivio Lentina-San Vito Lo Capo	L. 120.000.000

I progetti per la sistemazione e l'ammodernamento delle SS. PP. « San Vito Lo Capo-Scopello » (lire 100.000.000) e « Trapani-Ragattisi-Marsala » (lire 100.000.000) sono stati affidati all'Ufficio Tecnico Provinciale.

Il Consiglio ha esaminato e discusso, approfonditamente, il disegno di legge presentato dall'Unione delle Province Siciliane, per un nuovo ruolo degli Enti Locali nella nostra Regione.

Sono intervenuti sull'argomento i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, i quali hanno dato vita ad un lungo ed interessante dibattito che si è concluso con un ordine del giorno di plauso per l'iniziativa promossa dall'Unione Province Siciliane.

Il Consiglio ha trattato e deliberato diversi altri provvedimenti, tra cui il conto consuntivo del 1966, la modifica di alcuni articoli del Regolamento per la gestione di economato e per lavori e servizi in economia per adeguarlo alle nuove esigenze, l'affitto dei locali per il Centro di Igiene Mentale, l'affitto di nuovi locali per il Liceo scientifico di Mazara del Vallo e l'estensione della Legge regionale n. 7 del 23 marzo 1971 agli Amministratori ed ai funzionari della Provincia, per ciò che concerne il trattamento di missione.

GIUNTA

L'attività della Giunta ha continuato ad essere intensa, come nei mesi precedenti, nonostante il periodo feriale.

Presidenza

Sono stati designati i rappresentanti dell'Amministrazione in seno ai ricostituendosi Consigli di amministrazione degli Istituti Tecnici Commerciali, per Geometri e ad indirizzo professionale, nell'ambito del territorio della Provincia.

In seguito alla riunione di tutti gli organismi interessati e delle personalità del mondo della politica, della cultura e dell'economia sul problema dell'Università a Trapani, la Giunta ha nominato una apposita commissione di studio per la predisposizione di un piano concreto di iniziative da intraprendere.

Patrimonio e Contenzioso

Con i provvedimenti conclusivi, che prevedono la spesa necessaria per l'installazione di un ascensore montacarichi nell'immobile di proprietà provinciale, adibito a sede dell'Archivio di Stato, è stato avviato a soluzione un problema che, ormai da tempo l'Amministrazione seguiva con attenzione.

L'Assessorato è stato impegnato nell'istruttoria per il rinnovo dei contratti di locazione per le Scuole ed ha predisposto i provvedimenti per l'esecuzione di lavori di manutenzione nel Palazzo della Provincia.

Lavori Pubblici

La Giunta ha adottato diversi provvedimenti, che prevedono una spesa complessiva di circa 40 milioni, per la manutenzione di alcune strade provinciali, tra cui sono quelle di « Baglionovo » (L. 12.000.000), « Calatufimi-Castelluzzo-Santa Ninfa » (L. 12.000.000), e « Vita-Domingo-Bruca-Busetto-Celso-Inici » (L. 12.000.000).

Sono stati intanto appaltati lavori per la manutenzione delle strade provinciali per un importo complessivo di lire 280.000.000 che riguardano principalmente le strade delle località turistiche più importanti (Pantelleria, Favignana, Erice, Mazara del Vallo, Valderice) e quelle della zona terremotata (strada del Fiumefreddo, Santa Ninfa verso Castelvetrano, Zangara, Sertesoldi, San Giuseppe dei Mortilli, Belice destro, Salaparuta, Santa Margherita Belice).

Sono stati conferiti anche gli appalti per la fornitura di barriera metallica per alcune strade e per la fornitura di materiali e mezzi di trasporto al 1° 2° e 4° reparto dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

La Giunta ha altresì disposto un'indagine geognostica per la costruzione della strada a scorrimento veloce « Trapani-Mazara del Vallo-Granitola ».

Personale e Affari generali

La ripartizione ha continuato a essere impegnata nell'espletamento dei concorsi per il completamento dei quadri del personale del Centro di Elaborazione Elettronica di Alcamo.

Sono stati espletati anche diversi concorsi interni ed alcuni concorsi pubblici.

Altri provvedimenti adottati dalla Giunta riguardano concessione e soppressione di quota aggiunta di famiglia ai dipendenti, riconoscimento dei benefici della legge 336 alle categorie combattentistiche e collocamento a riposo per i dipendenti che hanno superato il limite di età.

Solidarietà sociale

Il potenziamento delle attrezzature del Collegio d'Arti e Mestieri continua a polarizzare l'attività degli Uffici dello Assessorato.

Sono state autorizzate le forniture per il rinnovo del guardaroba degli allievi ospitati nella benefica istituzione e diversi appalti sono stati già conferiti, con licitazioni private svoltesi nel periodo in esame.

È stato autorizzato il pagamento delle rette di ricovero per infermi di mente ospitati in Ospedali psichiatrici.

La Giunta ha, inoltre, adottato provvedimenti riguardanti la concessione di sussidi post-manicomiali, l'ammissione alla pubblica assistenza ed il ricovero di minori illegittimi e la assunzione dell'onere per il ricovero di dementi presso il dipendente Ospedale Psichiatrico ed altri nosocomi.

Igiene e Sanità

La Giunta ha autorizzato le forniture di generi alimentari e di consumo all'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Con l'assunzione degli ausiliari di assistenza e la contemporanea copertura dei posti di infermiere vacanti, è stato attuato il 4° turno di servizio che consente migliori condizioni di lavoro per tutto il personale infermieristico dipendente dal nosocomio.

Pubblica Istruzione

Sono stati disposti interventi urgenti per il buon funzionamento di alcune Scuole.

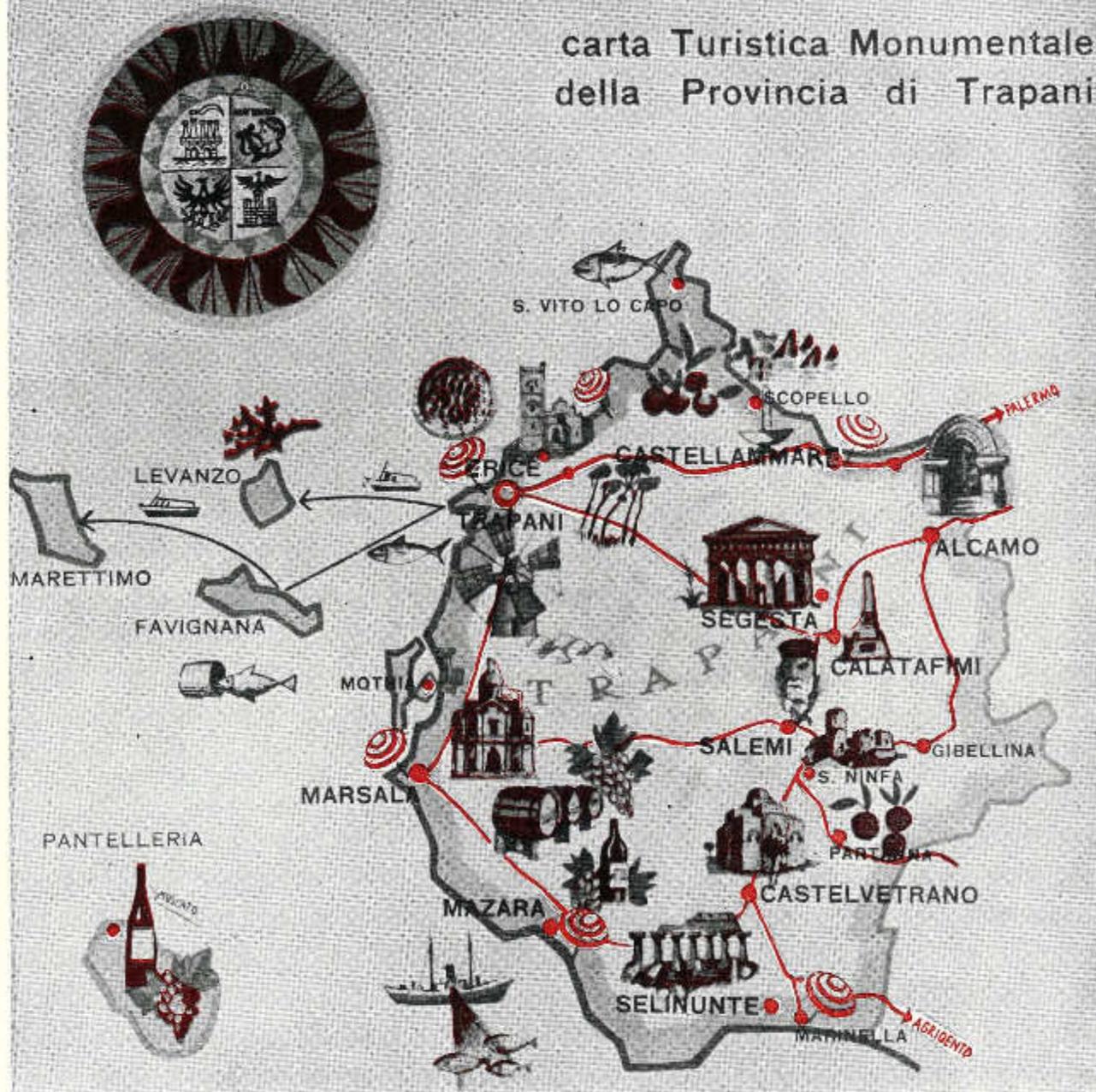
È stato disposto l'acquisto di mobili e materiale d'arredamento per istituti scolastici gestiti dalla Provincia.

Procedono speditamente i lavori per la ultimazione di 4 aule nei locali di piazza Marmi di Trapani, adibiti a sezione staccata dell'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo.

Turismo, Sport, Spettacolo e Sviluppo economico

La Giunta, accogliendo la richiesta della Direzione dello Stadio Polisportivo Provinciale, ha disposto le forniture necessarie per la manutenzione del prato erboso del campo di calcio e per lavori di manutenzione alla palazzina spogliatoi ed alle docce.

carta Turistica Monumentale della Provincia di Trapani





RASSEGNA DELLA PROVINCIA